LE INSERZIONI
Si ricevono presso gli Uffizi di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO Via S. Teresa, 13, piano primo
FIRENZE MILANO NAPOLI ROMA
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7 [illegible] pag. Cent. 25 [illegible] pagamento anticip. Non si restituiscono i manoscritti.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Malmora	36	18	3 [illegible]
Europa, Stati dell'Un. Postale	52	26	5 [illegible]
Stati fuori delle [illegible]	85	42	8 [illegible]
[illegible] Post.	[illegible]	44	22	4 [illegible]

Doni vari a scelta.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
[illegible] Corso Valentino Via Accademia Bertolotti, N. 11.
Uffizi a Roma: Via Tritone, 107, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Sabato 8 dicembre).

Estero — *Russia.* — In occasione della festa di San Giorgio, protettore dell'Ordine militare omonimo, ha luogo un banchetto di 250 coperti presieduto dallo [illegible]; il lutto di Corte è tolto per tutta la giornata.

Germania. — Elezione politica a Mulhouse in Alsazia in sostituzione di Hueb e Doppler, socialisti, i quali non vollero prestare giuramento di fedeltà all'imperatore.

Italia. — A Roma chiusura delle feste centenarie della nascita di Pio IX.

A Genova passeggiata di beneficenza in favore dei danneggiati dal terremoto.

A Savona serata di beneficenza per lo stesso scopo.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta di giovedì 6 dicembre

Per filo telegrafico speciale alla « Gazzetta Piemontese »

Roma, ore 15.

Presiede l'on. Biancheri. La seduta comincia alle 2,10.

L'aula è sin da principio abbastanza popolata. Sono presenti tutti i ministri.

Appena aperta la seduta arriva Giolitti, il quale prende il suo consueto posto nel terzo settore di sinistra.

Moltissimi colleghi vanno a salutarlo. Egli ha la sua consueta tranquillità ed ha l'aria sorridente.

Comunicazioni del presidente.

Il PRESIDENTE comunica una lettera dell'on. Domenico Berti con la quale fassi nelle sue dimissioni da deputato e ne prende atto.

Annuncia quindi la nomina degli on. Romanin-Jacur, Bertolini e Scocca della sesta a sottosegretari di Stato rispettivamente dei Ministeri dei lavori pubblici, delle finanze e dell'agricoltura e commercio.

Invita la Camera a nominare la Commissione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La Camera delibera di affidare la nomina al presidente.

Per l'esposizione finanziaria.
Un incidente dell'onorevole Imbriani.

La discussione si impegna poi subito circa la questione all'ordine del giorno della discussione finanziaria.

SONNINO chiede che sia fissata per lunedì.

IMBRIANI protesta dichiarando che ciò sarebbe una violazione del regolamento, perchè il lunedì deve essere riservato alle interpellanze.

« Noi abbiamo assunto i nostri impegni — esclama Imbriani. — Non abbiamo mica la paga dei ministri..... » (*Ilarità*).

CRISPI interrompe con una frase intelligibile dalla nostra tribuna.

IMBRIANI: « Che cosa dice, signor ministro? Dica pur forte. » (*Ilarità*).

« Non voleo le interpellanze — continua Imbriani — perchè voleo mettere prima qualche catenaccio. »

SONNINO (*sorridendo*): « In tal caso il qualche catenaccio si potrebbe mettere già domenica. »

IMBRIANI: « Dunque confessate? Benissimo, ne prendo atto. » (*Rumori vivissimi*).

La discussione si accentua specialmente per l'opportuna osservazione fatta da BERTOLINI che finora il ministro non ha presentato i documenti che la legge sulla contabilità impone siano presentati avanti l'esposizione.

SONNINO insiste nella sua proposta, perchè il Paese ha bisogno di conoscere la sua situazione finanziaria. (*Bene!*)

IMBRIANI propone che l'esposizione finanziaria sia inscritta all'ordine del giorno di domenica. Invita in questo senso la proposta. (*Rumori al Centro*).

SANGUINETTI e TECCHIO pregano l'on. Imbriani ad acconsentire nella proposta del ministro.

IMBRIANI non accede alla preghiera rivoltagli.

SONNINO non può anticipare l'esposizione finanziaria, ritenendo scorretto ritardarla appunto perchè deve presentare i documenti finanziari come corredo all'esposizione.

BERTOLINI, RAMPOLDI ed IMBRIANI persistono che il lunedì sia riservato alle interpellanze.

Crispi non accetta l'interpellanza sull'Istria.

A questo punto interviene CRISPI nel dibattito, insistendo con Sonnino che l'esposizione sia fatta lunedì. Come compenso propone che le interpellanze siano svolte martedì.

Venendo poi a parlare delle interpellanze, Crispi, fra un'attenzione vivissima, dichiara di non poter accettare quella sulle cose d'Istria, per non creare un precedente che potrebbe cinsiere a nostro danno se si consentisse che altri Parlamenti si occupassero dei nostri atti interni.

Accetta invece tutte le interrogazioni e le interpellanze sulla politica interna, chiedendo che vengano raggruppate. (*Commenti dei deputati Sanguinetti e Imbriani*). Rimane stabilito che la esposizione finanziaria avrà luogo lunedì, e che lo svolgimento delle interpellanze e interrogazioni comincierà martedì, continuando nei giorni successivi.

A questo punto BARZILAI grida: « Ma e la mia interpellanza? »

CRISPI: « Attenderò prima che ella la spieghi meglio, essendo essa redatta in termini oscuri, chè in essa avesse lo stesso oggetto di quella dell'onorevole Imbriani non l'accetterei. »

BARZILAI: « La mia interpellanza mira a conoscere se i rapporti coll'Austria siano oggi quali erano tre mesi fa, specie dopo i fatti recenti dell'Istria, che urtano il sentimento nazionale. » (*Commenti*).

CRISPI: « I nostri rapporti sono ottimi, eccellenti! (*Ilarità. Vedi* Parole) Del resto dichiaro che il Governo non ha bisogno di inchini di sentimento nazionale, nè accetta le interpellanze degli onorevoli Imbriani e Barzilai che si richiamano all'ordinamento interno d'altri Stati. » (*Bene!*)

IMBRIANI, interpretando il pensiero unanime dell'Assemblea, desiste dalla sua interpellanza (*bene!*) e quindi termina col mandare un saluto fraterno alle popolazioni dell'Istria. (*Applausi a Sinistra ed anche dalle tribune*)

BARZILAI s'unisce a questa dichiarazione.

Nomina di Giunte parlamentari.

Il PRESIDENTE annunzia che si procederà domani alla nomina delle varie Commissioni parlamentari.

Presentazioni di disegni di legge.

BACCELLI presenta il disegno di legge per l'autonomia universitaria (*Bene*) e ne chiede l'urgenza, che è ammessa.

CRISPI presenta un disegno di legge per proroga dei poteri dei commissari regi nei Comuni. Vista l'urgenza del disegno di legge, propone che sia deferita al presidente la nomina della Commissione che dovrà esaminarlo. (La Camera approva).

BOSELLI presenta i seguenti disegni di legge:

a) Sui contratti del tavoliere delle Puglie;

b) Per l'approvazione di un contratto di vendita alla provincia di Messina delle terre dell'ex-feudo di San Placido Calonerò;

c) Convalidazione del regio decreto che opprime i Comuni divisionali della guardia di finanza;

d) Convalidazione del decreto sull'ordinamento del giuoco del lotto;

e) Convalidazione del decreto relativo al personale degli uffici finanziari.

Per gli ultimi due chiede l'invio alla firmata generale del bilancio. (È ammesso).

BLANC presenta un disegno di legge per la proroga a tempo indeterminato del *modus vivendi* colla Spagna, e ne chiede l'urgenza. (*È accordata*).

Presenta pure il trattato di commercio e navigazione col Giappone.

Presenta quindi i documenti diplomatici relativi all'incidente di Melilla, alla successione scorsa nel Marocco, ai richiami italiani al Venezuela ed al Brasile a causa della guerra civile.

BARAZZUOLI presenta i seguenti disegni di legge:

Sanzioni penali contro gli amministratori di Società che contravvengono a disposizioni speciali sulle miniere;

Modificazioni al testo unico delle leggi sanitarie;

Sul lavoro delle donne e dei fanciulli;

Sugli infortuni sul lavoro;

Sulla caccia.

MOCENNI presenta i seguenti disegni di legge:

a) Sulla leva dei nati nel 1875;

b) Per la conversione in legge dei reali decreti 8 novembre 1891, numeri 503, 504, 505 e 507.

(Per quest'ultimo si segue la procedura delle tre letture.)

Ancora l'on. Imbriani....

IMBRIANI deplora il sistema dei decreti reali da convertirsi in legge, qualunque siansi fra quelli presentati dal ministro della guerra contengono riforme propugnate da lui e dai suoi amici. In ogni modo propone che tutti i disegni di legge presentati seguano il procedimento degli Uffici.

CRISPI osserva che il sistema delle tre letture giova alla discussione. Appoggia quindi la proposta del suo collega della guerra.

IMBRIANI, pur mantenendo le sue affermazioni, di fronte alla Maggioranza che approverà certamente la proposta del ministro della guerra, non insiste nella sua proposta.

SOCCI domanda che la sua proposta di legge sulle terre incolte sia ripresa allo stato di relazione.

BARAZZUOLI, ministro del commercio, si riserva di riesaminare la proposta.

CALENDA presenta i seguenti disegni di legge:

a) Per prolungare un termine allo svincolo dei benefizi e cappellanie;

b) Istituzione d'una Cassa di previdenza a favore degl'impiegati degli archivi notarili;

c) Degli uffici di conciliazione;

d) Circa ai procedimenti per contravvenzione e riparazione di danni.

CURIONI domanda che sia ripresa allo stato di relazione la proposta di legge dell'on. Della Rocca relativa a modificazioni del Codice di procedura civile.

CALENDA si riserva di riesaminarla.

COCITO domanda che sia ripreso allo stato di relazione la proposta d'iniziativa parlamentare relativa alla falsificazione dei vini.

BARAZZUOLI, ministro del commercio, si riserva di esaminare la proposta.

MARIN, ministro della marina, presenta un disegno di legge per la determinazione del contingente di prima categoria per la leva di mare del 1874.

La Commissione per l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il PRESIDENTE chiama a redigere il detto indirizzo gli onorevoli Brin, Chambray-Digny, Di Rudinì, Pompili e Bovio.

Sorteggio degli Uffici.

MINISCALCHI, segretario, fa il sorteggio.

Interrogazioni e interpellanze.

Il PRESIDENTE comunica le interrogazioni degli onorevoli *Luigi Rossi, Mussi* e *Mirosco* al presidente del Consiglio circa i motivi che lo determinarono a sciogliere le Società milanesi aderenti al Partito dei lavoratori, e ad occupare militarmente la sede della Camera del lavoro;

di *Caldesi* al ministro dell'interno circa i criteri seguiti in qualche parte di Romagna, e specialmente nel Comune di Alfonsine, per l'applicazione dei provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza.

Il PRESIDENTE comunica inoltre le seguenti domande d'interpellanza:

di *Altobelli* al presidente del Consiglio sulla esclusione data da coloro che l'hanno applicata alla legge 19 luglio 1894;

di *Daniele* al presidente del Consiglio e al ministro degli esteri sulla nostra situazione in Africa e sugli intendimenti del Governo rispetto alla colonia eritrea.

La seduta termina alle 16,15.

La relazione della Commissione d'inchiesta sull'opera della Magistratura nell'istruttoria del processo Tanlongo.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 6:

Un apposito supplemento al *Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia* pubblicherà stasera la relazione della Commissione istituita con decreto del guardasigilli in data 4 settembre 1894 per accertare la responsabilità dei funzionari giudiziari che parteciparono all'istruttoria del processo nei fatti della Banca Romana.

L'opera della Commissione.

La relazione è divisa in 4 parti. Nella prima s'accenna al mandato affidato alla Commissione, alle condizioni cui doveva ritenersi limitato, che cioè le indagini si riferivano al periodo istruttorio e quindi dallo inizio del procedimento alla sentenza di rinvio a giudizio.

Le indagini però non potevano circoscriversi a coloro soltanto che ebbero parte materiale nella compilazione degli atti processuali, ma, come era naturale, dovevano stendersi a quanti nell'esercizio legittimo delle loro funzioni in qualsiasi modo, anche meramente morale o indiretto, vi parteciparono. Per adempiere all'incarico ricevuto, la Commissione esaminò gli atti del processo verbale del dibattimento, la corrispondenza amministrativa relativa al processo stesso ed esistente negli archivi del Ministero, negli archivi della Regia Procura generale presso la Corte d'Appello e della Regia Procura presso i Tribunali, negli atti del Comitato del sette, in quella parte però nella quale esso estese l'inchiesta parlamentare al processo.

Osserva che gli atti d'istruttoria costituiscono ben quaranta volumi; sono ripartiti con criteri diversi e differenti, in modo da render difficile il formarsi un'idea esatta del modo onde l'istruttoria orale svolta ed anche d'esporre gli atti processuali al pericolo di perdere quel carattere di sincerità derivante dalla naturale successione degli atti in ordine cronologico.

Intorno alla corrispondenza, s'avverte ch'essa non rivela sempre e nettamente il pensiero che aveva presieduto all'istruzione del processo, nè rappresenta in tutta la loro subiettezza ed integrità i rapporti intercedenti tra le diverse Autorità che s'erano dovute occupare dell'istruttoria del processo.

La relazione si occupa anche delle comunicazioni verbali che, sebbene atte a porre in essere il fatto giuridico e produrre effetti apprezzabili dal punto di vista legale, non sono, ad ogni modo, nè scorrette, nè proibite dalle leggi o dai regolamenti.

Osservasi però che, qualunque esse fossero, le comunicazioni verbali non avrebbero potuto mai menomare la libertà imposta dalla legge ai funzionari giudiziari nell'esercizio dell'azione penale.

La Commissione osserva che i documenti posti a sua disposizione, per quanto incompleti, erano sufficienti ad esaurire il mandato, e sarebbe stata priva di pratici risultati, superflua e perfino pericolosa ogni ulteriore indagine.

Il convegno al Ministero dell'interno.

Nella seconda parte, la relazione si occupa del convegno presso il ministro dell'interno, avvenuto la sera delli 18 gennaio 1893, dove furono chiamati immediati di cattura contro Bernardo Tanlongo, Cesare Lazzaroni, e ordini di perquisizioni. Se questo convegno non può dirsi illegale, certamente non è corretto. L'urgenza non lo scusa, giacchè tutto doveva limitarsi a richiedere d'iniziare un procedimento e d'ordinare la cattura e le perquisizioni eseguite.

Continua attentamente la delegazione fatta all'Autorità politica per eseguire perquisizioni. Osserva che l'esecuzione della delegazione non venne mantenuta entro i limiti nei quali era stata fatta. Di tutte queste irregolarità si occupa lungamente per accertare se ed in quale misura sia responsabile l'istruttore-capo.

Estesamente tratteggia l'azione del giudice istruttore-capo e giudice delegato nell'istruttoria del processo, ed avverte che l'istruttoria del processo non ebbe sufficiente svolgimento, che le indagini predisposte furono incomplete, imperfette e che l'istruttoria ha anche divagato in indagini inutili, inopportune, e di questa divagazioni inutili, inopportune la Commissione lamenta che ne abbia fatto argomento di speciale ordinanza la Camera di Consiglio.

La relazione si occupa anche della pubblicazione illegale avvenuta dell'ordinanza emessa dalla Camera di Consiglio in parecchi giornali. Esamina attentamente la sentenza della Sezione d'accusa e s'occupa del nuovo modo speciale con cui adempì il proprio dovere il consigliere relatore della Sezione stessa.

Da ultimo accenna al ricorso del procuratore generale contro la sentenza della Sezione d'accusa e rileva l'imperfezione della forma del ricorso. Qui finisce la seconda parte della relazione.

In quali condizioni si compì l'istruttoria.

Nella terza parte si esamina alla stregua di quali criteri debba giudicarsi l'opera dei funzionari che ebbero parte nella istruzione del processo. Osserva la Commissione che quei funzionari non ottennero quell'ninto che la giustizia ha diritto d'attendere in un paese educato al rispetto della libertà e della legge e fu costretta a lottare con forze inadeguate contro ogni maniera d'influenza. È convinta la Commissione che, se ai funzionari cui toccò il difficile onore di rappresentare la giustizia nell'istruzione del grave processo non poterono adempiere scrupolosamente il loro dovere, certo non può dirsi che fece loro difetto la buona volontà. Conchiude la Commissione nel ritenere che il ministro abbia poteri sufficienti nell'ordine amministrativo per reintegrare coll'esempio l'autorità della giustizia e mostrare che, pur essendo intelligente, operoso e zelante magistrato, non si gode della pubblica fiducia se non quando colla elevata fermezza del carattere, colla profonda coscienza nei propri doveri si offra garanzia non aver altro intento che quello della giustizia per tutti contro tutti.

I provvedimenti necessari.

La sola eccezione però la Commissione la fa per il consigliere relatore della Sezione d'accusa. Egli non deve avere altri giudici che i suoi colleghi. La via da seguirsi è tracciata dagli articoli 213 e seguenti della legge organica.

Nella quarta ed ultima parte, per adempiere completamente il suo mandato, la Commissione propone al provvedimenti resi ormai necessari nell'ordine amministrativo o legislativo per quanto riguarda l'ordinamento giudiziario di procedura penale e conclude dicendo che l'inquirito abbia tolerato una grave, penosa, ma che lo adempì con quella soddisfazione imposta dall'onore della toga che i componenti della Commissione da tanti anni indossano. Ed è appunto per l'onore della toga che la Commissione avrebbe voluto giungere a ben diverse conclusioni, ma per dovere di verità ciò le è vietato. L'animo può essere afflitto, ma non scoraggiato. La Magistratura italiana vanta tradizioni nobili; pure insolata libera nello svolgimento della sua opera, nella sfera delle sue attribuzioni, colle garanzie assicuratele dalla legge, non può fallire alla meta.

I commenti.

Riceviamo per telegrafo da **Roma**, 6, ore 22,25:

La relazione di cui l'*Agenzia Stefani* trasmette un sunto venne pubblicata solo in questo momento. Consta di 20 pagine in doppia colonna; è divisa in tanti capitoletti.

La relazione darà ecc... monte argomento a gravi discussioni, apparendo ispirata da criteri più di passione politica che di serenità e giustizia, nulla avendo trascurato per attenuare gli atti del precedente Ministero, non risparmiandosi neppure l'ex-guardasigilli on. Bonacci, la cui precedente integrità, superiore ad ogni sospetto, lo aveva designato alle più alte cariche parlamentari. La relazione contiene inoltre non poche stridenti contraddizioni.

Come conclusione della relazione, il *Bollettino di grazia e giustizia* pubblica che il consigliere d'appello Di Lorenzo sarà sottoposto a provvedimenti disciplinari e che sarà chiesto il parere della Commissione consultiva circa il trasloco dei giudici Sorgiacomi e Capriolo. Non risulta se saranno presi provvedimenti contro i funzionari della Procura del re.

Si nota frattanto che il procuratore del re, Vigo, che i giolittiani dicevano dal Ministero Giolitti chiamato a Roma per chiudere quale fine, mentre in realtà venne a Roma sotto il Ministero Rudinì e che dicevasi sarebbe colpito dai provvedimenti, viene invece nell'odierno *Bollettino* promosso aggiunto procuratore di Corte d'Appello a Venezia.

I ministri dal Re.

Ci telegrafano da **Roma**, 6, ore 21:

Stamane i ministri fecero la consueta relazione al Quirinale. La relazione è durata assai lungamente.

Perchè fu anticipata l'esposizione finanziaria.

Ci telegrafano da **Roma**, 6, ore 20,40:

Avrete notato come nell'odierna seduta il ministro Sonnino, unitamente all'on. Crispi, insistette sulla necessità di anticipare l'esposizione finanziaria. Mi risultò che questa deliberazione del Ministero è dovuta ai vivi malumori sorti nelle sfere ministeriali, fra le quali il silenzio del Governo circa i suoi intendimenti finanziari non è più tollerabile.

Le spese di beneficenza dei Comuni. L'Economato generale dell'agricoltura.

Da **Roma** ci telegrafano, 6, ore 22,30:

Il *Bollettino del Ministero della giustizia* pubblica una circolare dei guardasigilli con cui si invitano i Comuni a non eccedere nelle spese facoltative di beneficenza non strettamente necessarie.

X Pare decisa l'abolizione dell'Economato generale del Ministero dell'agricoltura e commercio.

Un progetto sulle assicurazioni.

Ci telegrafano da **Roma**, 6, ore 21,30:

Si dice che sia intendimento del Ministero di presentare qualche progetto di legge riguardante le assicurazioni.

Il *Fanfulla* dice che l'on. Barazzuoli avrebbe sentito in proposito l'avviso di varie persone competenti, desiderando di presentare disposizioni che corrispondano allo sviluppo di questo ramo di previdenza. Si dice che il ministro dell'interno abbia incaricato l'on. Pais di una inchiesta sulle condizioni economiche nonchè di sicurezza pubblica della Sardegna.

Magistrati puniti.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 6:

Il *Bollettino del Ministero della giustizia* pubblica: « Con nota ministeriale in data 5 dicembre venne invitato il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma a promuovere azione disciplinare a carico del consigliere d'appello Michele Di Lorenzo per quanto se ne è rilevato nella relazione d'inchiesta sulla Magistratura. Riguardo al giudice istruttore-capo del Tribunale di Roma ed al giudice istruttore del processo a carico di Tanlongo e soci, venne chiesto il parere della Commissione consultiva, a tenore dell'art. 1°, paragrafo 2, del decreto 14 dicembre 1881. »

I deputati pei danneggiati dal terremoto.

Ci telegrafano da **Roma**, 6, ore 21,40:

Oggi l'on. Torrena assieme ad altri colleghi raccolse a Montecitorio fra i deputati 1700 lire a favore dei danneggiati dal terremoto.

La Costituzione apostolica delle Chiese orientali.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 6:

Oggi viene pubblicata l'annunciata Costituzione apostolica delle chiese orientali. Il Papa ricorda tutti i precedenti. Dice che alla conservazione dei riti orientali si provvide colla costituzione dei *Benedictini* che Benedetto XIV emanò il 21 dicembre 1743. Richiamandosi ad essa ed ampliandone le disposizioni in conformità delle attuali condizioni dell'Oriente e dei desiderii più volte espressi dai patriarchi orientali cattolici, il Papa coll'odierna costituzione stabilisce molti regole assicuranti lo stretto mantenimento dei riti orientali, limitando all'uopo l'azione dei vescovadi e religiosi latini in Oriente a cui non è permesso indurre gli orientali ad abbracciare il rito latino, e fondare nuovi istituti senza speciale concessione della Santa Sede, mentre altre di quelle regole provvedono affinchè le cause matrimoniali degli orientali si deferiscano alla Congregazione di propaganda.

La Costituzione stabilisce pure che la giurisdizione del patriarca greco melchita esercitasi su tutti i fedeli di quel rito, in qualunque parte essi risiedano nel territorio dell'impero ottomano.

Termina annunciando vasti disegni per la fondazione in Oriente di seminari e collegi secondo i vari riti, consacrandovi le abbondanti risorse che spera di ottenere dalla generosità dei cattolici. Infine affida ai delegati apostolici d'Oriente di tenere nel debito onore le istituzioni caritatevoli di quei popoli, di professare e di far professare il maggior rispetto all'autorità dei patriarchi e di esortare tutti a favorire sempre più l'unità tra le Chiese orientali e la Chiesa romana quale centro dell'unità della carità.

Il ritiro complessivo degli spezzati.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 6:

L'operazione per il ritiro degli spezzati italiani è stata chiusa il 25 novembre. Sono ogni pervenute al tesoro anche le notizie relative alle colonie francesi, quindi si possono dare i risultati definitivi delle immobilizzazioni: Francia L. 55,749,000, Algeria e colonie francesi 1,478,000, Svizzera 18,049,000, Belgio 4,041,000, in tutto L. 78,182,000. Questa somma è stata pagata per L. 37,171,000 con versamenti in monete d'oro e per L. 38,011,000 con versamenti in biglietti aventi corso negli Stati creditori e con delegazioni.

Le monete d'oro furono quasi tutte raccolte nei paesi nei quali dovevano essere fatti i versamenti mediante un premio medio di poco eccedente l'uno per mille. Le monete d'oro esportate dall'Italia ascesero a L. 3,765,000, delle quali soltanto L. 2,265,000 levate dalla scorta aurea del tesoro. Tutta l'operazione è stata compiuta o con acquisto diretto di divisa o con gl'introiti per certificati doganali o mediante compensazioni; al pagamento non contribuirono nè operazioni indirette di tesoreria nè allocazioni di titoli all'estero. L'ammontare complessivo delle monete divisionali di conio italiano presentemente immobilizzato in Italia ascende a L. 123 milioni e mezzo.

La quantità di monete false.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 6:

La verifica delle specie divisionali compiuta sin qui dagli agenti del tesoro ha rilevato in tutto una somma inferiore a lire duemila di monete false o contraffatte sopra la massa esaminata monete per monete, di oltre cento milioni di lire.

Notizie agrarie.

La *Stefani* ci telegrafa da **Roma**, 6:

Ecco le notizie agrarie della terza decade di novembre scorso: regolare l'andamento della campagna in tutto il Regno. Le piogge furono abbastanza regolari e utili dovunque: sono ancora desiderate solo nel territorio di Arezzo e in qualche località della Sicilia. Nell'Italia superiore si desidera il freddo necessario.

Il frumento cresce bellissimo dappertutto e le semine, quasi finite anche al sud della penisola, continuano in Sicilia: si lamenta in qualche luogo dal Piemonte la comparsa di un insetto che recò al frumento danni per una limitazione. I prati, gli erbai e gli ortaggi sono belli dappertutto. La raccolta delle olive è quasi finita al Garda e lungo l'Adriatico e continua sul versante Mediterraneo e in Sicilia; diede prodotto abbastanza buono nelle Marche e generalmente scarso altrove.

Un'intervista coll'on. Bovio smentita.

Abbiamo da **Napoli**:

L'on. Bovio ci prega di smentire una protesa intervista che egli avrebbe avuto con un corrispondente di un giornale di Genova sulle presenti condizioni d'Italia.

La squadra permanente a Cagliari.

La *Stefani* ci comunica da **Maddalena**, 6:

La squadra permanente è partita per Cagliari.

GLI STUDI PSICOLOGICI E IL TEATRO MODERNO

A proposito di *Anime Solitarie* di G. Hauptmann.

Kolossali! A proposito di *Anime solitarie*, Gherardo Hauptmann vedrà con compiacenza, di questi giorni, ricorrere nelle cronache teatrali di Torino l'abituale interiezione dell'entusiasmo germanico. Sinceramente, ogni altra parola è impari a misurare il volume di gradimento suscitato derivato da questo dramma che appaga la nostra [illegible] esigenza di elevazione spirituale, senza sospenderci nell'aristofanesco canestro di Socrate e senza farci arrampicare sulle torri simboliche dei costruttori Solness.

Al critico d'arte il mettere in rilievo l'originalità aristocratica del soggetto, la sapiente scenica dell'autore, riuscito a guadagnare il pubblico per quattro lunghi atti, con un lavoro senza intrighi nella favola, coll'impiego di un'unica situazione drammatica, colla presentazione di quei cinque personaggi, movontisi in quell'immutabile, modesto *intérieur* tedesco.

Ad altri giudici il dire dell'abilità di Hauptmann nell'impostatura e nell'esplicazione dei varii caratteri così nobili, così chiari, così veritieri, senza le illustrazioni e le difese del personaggio-simbolo.

Lo studioso di psicologia non può nascondere la sua letizia nel constatare i frutti superbi che rendono i metodi della sua scienza applicati all'arte con rigore e senza ostentazioni. Si potrebbe chiamare davvero dramma psicologico quello di Hauptmann, se tale aggettivo non fosse oggi tanto volgarizzato e screditato. A provare le facoltà di analisi psicologica posseduta dall'Hauptmann sarebbero sufficienti certi effetti originali che egli sa produrre nel pubblico, nella coscienza del quale giunge a penetrare non meno a fondo che in quella de' suoi personaggi. Un indizio di ciò, non molto appariscente, ma assai dimostrativo, è offerto da quella lunga scena muta, di una insuperabile potenza, che precede alla risoluzione tragica. Non altro che il fragore lontano e il fischio della vaporiera, che stanca per sempre Anna Mahr da Gianni. Un espediente semplice, quasi un meccanico, come si vede; ma tale che poteva essere trovato e adoperato soltanto da uno scrittore conoscente di tutti gli stati d'animo risvegnenti nella memoria degli spettatori alla percezione di quel suono. Egli sapeva che a quell'impressione acustica la mente ricorderà d'un subito, di un raggelo da persone care si sarebbe associata nel ricordo di ogni odiatore e lo avrebbe accompagnato con una energica emozione.

È una felice osservazione scientifica la figura di Giovanni Vockerat, l'uomo di genio tutto immerso nel monoideismo del suo pensiero filosofico, coi suoi bisogni intellettuali che premono e deformano tutta la sua vita affettiva, col suo egoismo, i suoi dubbi, le sue ipocondrie, la ipersensibilità allarmantesi alla depressione. Si impone ad adattarsi al mezzo sociale o all'adempimento delle pratiche quotidiane della vita, al cui disbrigo lascia la più umile organizzazione psichica, e l'impegno di non spezzare « come direbbe il Leopardi, *l'incantesimo* » del pensatore in *Anime solitarie* suscita nella mente il dialogo *Della natura e d'un'altra* del poeta recanatese, citato da Cesare Lombroso per tratteggiare le piccole ignoranze degli spiriti grandi.

Le relazioni tra Giorgio Vockerat ed Anna Mahr. — Non so quale commediografo moderno, nostro o di fuori, avrebbe potuto con felicità pari a quella di Hauptmann trarre in porto una posizione drammatica così nuova, così rara nella sua verità e precedente contro l'esperienza e le consuetudini mentali della maggioranza. Ciò recare sul teatro la fusione di quei due idealisti si correva il rischio da un momento all'altro di ricondurci a vivere nelle Corti d'amore del secolo duodecimo o di farci ascoltare un pizzico di propaganda teosofica. Ma quantunque nelle peripezie di Vockerat sentiti talora la visione di quell'ultima forma evolutiva, para di ogni riconoto fisiologico, a cui, secondo il romanziere russo, dovrà arrivare la Eleganza dell'amore, il personaggio di Hauptmann resta squisitamente umano. Nella congiunzione psichica di due esseri, avvenuta nel campo intellettuale e che di sè essi come l'illusione di un sentimento nuovo tra persone di diverso sesso, si scopre di volta in volta il legame insospetto che fa più tenace e più stretta la loro unione. Il dovere di separarsi in quella mira ancora, quasi per delle felicità di altre persone diverse da quelle ed i genitori di Giovanni) è suggerito dal timore che quel legame possa di un giorno all'altro diventare preponderante sulle altre ragioni del loro attaccamento, che la personalità animale sonnecchiante e avvilita in essi per predominio dei centri nervosi superiori e per la sovrapposizione di un individuo intellettuale riesca un dì a destarsi, ad insorgere e a farli cadere. Nelle parole della giovane innamorata in quel supremo, lacerante colloquio con Giovanni, tremola la paura della soluzione colpevole, e il laccio lungo con cui si accomiatano no è la minaccia.

Teodoro Ribot, l'eminente psicologo di Parigi, nella sua *Evoluzione dei sentimenti* ha valorosamente accennato ai ricordi istintivi, ai quali può soggiacere l'amore, anche dopo essere nacque alle più eccelse vette della fase intellettuale. Il « genio della specie » della filosofia schopenhaueriana, che si suppone bandito per sempre dall'individuo, ricupera la sua potestà e fa di nuovo le sue vittorie. Hauptmann nel suo dramma si è rivelato acuto conoscitore di questi voli o di queste cadute dello spirito umano; e il suo lavoro anzi che di un omaggio alle dottrine di Tolstoi, ha l'aspetto di una critica poderosa. L'amore psichico di *Anime solitarie*, bucine sentimento di intelletti eguali o superiori, è nel sovrano della natura e sta in ciò il segreto dell'universalità di quest'arte, accordata ad una [illegible] di pura filosofia, mentre le relazioni spirituali tra i due sessi, immunizzate dal virilismo tolstoiano, sono al di sopra e al di fuori dell'umanità, e però le opere artistiche da esse ispirate difficilmente otterranno un consenso più largo di quello che abbiano avuto la *Sonata a Kreutzer* o il dramma di *San Matteo*.

2 dicembre 1894.

Dott. M. L. Patrizi.

Il saluto dei calabresi all'on. Galli

La *Stefani* ci comunica da **Reggio Calabria**, 6:

L'on. Galli è partito stamane per visitare Monteleone donde ritornerà direttamente a Roma. Il sindaco telegrafò all'on. Crispi così: « Questa popolazione, memorante nei tristi momenti della sventura dall'augusta parola e dal munificente soccorso del magnanimo Re, manifesta i suoi sentimenti di devozione e riconoscenza, augurando che egli sia conservato lungamente a presiedere ai destini della patria. V. E., al cui cuore questi nostri sentimenti non riescono nuovi, sarà migliore interprete presso la Maestà del Re. Sindaco: MEZZATESTA. »

La Giunta comunale di Reggio inviò il seguente telegramma all'on. Galli a Monteleone:

« Questa Giunta comunale, interprete dei sentimenti della popolazione di Reggio, si duole dell'improvvisa partenza di V. E. mentre, calmata la commozione pubblica, ambiva darle di persona dimostrazioni d'affetto che si stavano preparando. Facciamo nondimeno sincero augurio perchè V. E. voglia al più presto tornare ad essere gradito ospite fra noi, lieti se in non infausto ricorrenza potremo dimostrarle quanto l'opera sua fu e sarà benefica in momenti di pubblica sventura.

« L'on. Crispi volle mandare fra noi un nome di onore, e bene scelse quando, avuta l'approvazione del Re, delegava all'E. V. poteri che non furono spesi senonchè in opere di soccorso e nell'invocazione a quella carità italiana alimentata che in ogni occasione si manifesta

un pubblico slancio, ispirata a sentimenti di cui dà un magnifico esempio il cuore magnanimo del Re.

« Questa popolazione lo manda in codesta generosa città, che è ancora terra calabrese, un saluto affettuoso di riconoscenza e d'amore, confidando nella promessa benevolenza che l'E. V. continuerà ad avere per i derelitti, e nel cuore del Governo che provocherà dal Parlamento nazionale un'opera di sollievo. »

Il Bollettino Giudiziario.

Ci telegrafano da **Roma**, 6, ore 21,25:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, uscito stasera, contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Corte di Cassazione. — Del Mercato e Banti, consiglieri alla Corte di Cassazione di Firenze, sono collocati a riposo e nominati rispettivamente il primo commendatore nell'Ordine Mauriziano ed il secondo grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Corti d'Appello. — Perfumo, consigliere alla Corte d'Appello di Napoli, De Blasio, sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Napoli, sono promossi alla categoria superiore. — Venne aumentato del decimo lo stipendio a Borsarelli, sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Torino — Gubitosi Francesco, consigliere alla Corte d'Appello di Messina in aspettativa, è richiamato in servizio — Cammarota, sostituto procuratore alla Corte d'Appello di Napoli, è nominato procuratore del re al Tribunale di Napoli.

Tribunali. — Venne aumentato del decimo lo stipendio ai seguenti giudici di Tribunale: Frandoli a Savona, Venturini a Genova, Paolocci a Genova.

Venne pure aumentato del decimo lo stipendio a Piola, procuratore del re al Tribunale di Acqui, a Prato, id. id. id. di Torino — Montalti, presidente del Tribunale d'Asti, è collocato a riposo e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia — Cagliari, giudice di Tribunale a Verona, è collocato a riposo — Peretti, consigliere alla Corte d'Appello a Catania, è nominato presidente di Tribunale a Nori Ligure — Martinengo, giudice di Tribunale a Modica, è trasferto ad Acqui — Vico, procuratore del re al Tribunale di Roma, è nominato sostituto procuratore generale a Venezia.

Preture. — Cervellero, pretore a Torino, è collocato a riposo, conferendogli il titolo onorario di vicepresidente di Tribunale e nominandolo cavaliere nell'Ordine Mauriziano.

Cancellerie. — Leoni, cancelliere presso il Tribunale di Roma, è nominato cancelliere alla Corte di Appello di Cagliari — Cavalieri, vice-cancelliere alla Pretura di Torino, è collocato a riposo conferendogli il titolo di cancelliere di Pretura — Quaranta, cancelliere alla Pretura di Verrès, è trasferto a quella di Châtillon — Oddino, cancelliere alla Pretura di San Giorgio Canavese, è trasferto a quella di Verrès — Pellino, cancelliere di Pretura a Bagnasco, è trasferto a quella di San Giorgio Canavese.

Pei missionari cattolici all'estero.

Firenze, 3 dicembre.

Domenica scorsa, 2 corrente, si è riunita in Firenze l'assemblea annuale ordinaria dell'Associazione Nazionale per soccorrere i missionari italiani cattolici all'estero, ed è riuscita e pel numero e la qualità degli intervenuti e per l'interesse delle questioni trattate di una speciale importanza.

Vi presero parte quasi tutte le patronesse della nostra città, tra le quali notai la principessa Corsini, la marchesa di Montagliari, l'esimia scultrice Amalia Duprè, la marchesa Alfieri e molte altre egregie gentildonne; parecchi senatori, tra cui il marchese Ridolfi, presidente del Comitato regionale di Firenze, il senatore marchese Matteo Ricci, senatore Alessandro Rossi, senatore principe Corsini, il professore Augusto Conti, i delegati di tutti i Comitati regionali, moltissimi soci ed invitati. Vollero esservi rappresentati senatori e deputati di ogni parte d'Italia, alcuni vescovi, tra cui monsignor vescovo di Alba, S. Eminenza il cardinale Mauri, arcivescovo di Ferrara, il sindaco di Napoli, il comm. Rolla, direttore generale del secondo compartimento del Regio Commissariato di marina, gli onorevoli Lucca e Ceriana-Mayneri, il principe D. Ferrante Gonzaga, il senatore Alfieri e molti altri egregi personaggi.

Votato il bilancio pel 1895, l'onorevole presidente senatore Lampertico, con quella chiarezza di concetti e squisitezza di forma che gli sono abituali, fece la storia dell'ottavo anno di vita dell'Associazione. Disse del meritato favore di cui godono le scuole da essa sussidiate in Oriente, specie a Costantinopoli, Alessandria, Beni Suef, Fayum, Assiut, Luxor, Assab, ove fanno riflettere in quelle regioni il culto e l'amore della lingua nostra. E ne sono prova i numerosi saggi mandati, parte alla Mostra geografica di Milano e parte direttamente al Ministero, e che fruttarono all'Associazione premi ed incoraggiamenti.

Prese quindi a parlare del felice provvedimento con cui venne istituita la Prefettura apostolica dell'Eritrea, ponendosi fine così ad uno stato anormale di cose poco decoroso per l'Italia, per cui il servizio religioso della colonia era affidato a chi non parlava la nostra lingua. Citò in proposito la cattiva impressione che si ebbe fra gli indigeni, quando nel recente fatto di Cassala non si videro i Lazaristi francesi (che ivi risiedevano) benedire prima le armi dei soldati e ringraziare solennemente Dio dopo la vittoria, che pure era vittoria della civiltà contro il fanatismo mussulmano. Ora la Santa Sede affidò a frati italiani la nuova Prefettura, specialmente preoccupandosi del vantaggio della religione: l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, nell'interesse della patria italiana, assecondò con slancio la nuova istituzione: la Associazione, coll'aiuto di tutti gli italiani, compierà l'opera coll'assicurare ad essa vita decorosa. La scelta di Padre Michele da Carbonara fu provvidenziale. Lo provano le stesse sue parole colle quali egli incominciava una lettera di risposta al generale Di Revel, che gli aveva raccomandato i soldati nostri laggiù:

« E noi li assisteremo i nostri fratelli e compagni « d'arme di V. S. Ill.. Li assisteremo e li accompa« gneremo ovunque; e se venga il dì della prova, ne« sarà canto al soldato italiano sarà il povercllo figliuolo « di Francesco d'Assisi. » Accennò quindi l'onorevole presidente al favore incontrato dalla sottoscrizione per i cappellani dell'Eritrea che in pochi giorni raggiunse le L. 10,000, grazie allo slancio con cui l'accolse la Stampa italiana d'ogni partito, ricordando con particolare menzione il nobile esempio dato dalla vostra *Gazzetta Piemontese* e dai Reduci della patriottica Torino; e terminò la interessante esposizione colle parole di una lettera direttagli da un veterano della diplomazia italiana, il senatore Marcello Cerruti, con cui, dopo un cenno minuto e profondo dell'azione nostra nell'Eritrea, lo confortava a proseguire coraggiosamente l'opera filantropica dell'Associazione nazionale.

« Ma il vero compito della nostra Prefettura apo« stolica ha di preferenza per obbiettivo le popola« zioni non cristiane del Sudan. Questa è la vera « crociata pacifica affidata all'Ordine serafico. Costero « troveranno protezione e rispetto presso i nostri « bravi soldati italiani stabiliti nell'Eritrea. La voce « dei nostri comandanti presso quei popoli sarà ascol« tata ed ubbidita perchè il Re parla loro in nome « d'Italia, la voce dei missionari sarà ascoltata con « venerazione, perchè Leone XIII parla in nome di « Dio. » Il discorso, improntato tutto a quell'accento di verità che persuade e trova la via del cuore, fu salutato da riverenti applausi; e l'assemblea si sciolse facendo voti che quest'Associazione, che seppe riunire così bene in un solo grande ideale i concetti sublimi della religione e della patria, trovi presso gli italiani l'appoggio sincero che si merita.

L'apertura dei lavori parlamentari al Reichstag.

I socialisti attaccano l'imperatore.

La *Stefani* ci comunica da **Berlino**, 6:

Inaugurando i lavori del nuovo palazzo, Levetzow pronunzia un discorso esprimente riconoscenza per l'illustre architetto e pei suoi collaboratori, manifestando la speranza che il nuovo edificio serva di vantaggio alla patria. Il nuovo palazzo è monumento nazionale e sarà cura del Reichstag di conservarlo e accrescerne il lustro. Terulina con un evviva all'imperatore. Tutti i deputati alzansi in piedi acclamando l'imperatore. I socialisti soltanto restano seduti, provocando violenti proteste d'indignazione. Il tumulto dura una diecina di minuti, indi il Reichstag riconferma l'ufficio di presidenza della passata sessione.

In seguito all'attitudine dei deputati socialisti ed alle vive proteste cui diedero luogo, essendo rimasti seduti mentre tutti gli altri deputati, facendo eco alle parole di Levetzow, acclamavano l'imperatore, il *presidente* deplora che il regolamento del Reichstag non gli dia modo di censurare energicamente tale modo di procedere dei deputati socialisti.

Singer dichiara, a nome dei socialisti, che essi non si lasciarono giammai costringere ad acclamare colui che diceva..... (*Sorge un violento tumulto*)

Levetzow, interrompendo Singer, gli dice di non poter permettere che l'imperatore sia oggetto di discussione.

Singer, riprendendo la parola, esclama che i socialisti non si uniranno agli evviva all'imperatore perchè questi accennò all'eventualità in cui s'ordinasse ai soldati di far fuoco sui cittadini. (*Scoppia un nuovo violentissimo tumulto*)

Ristabilitosi la calma, si passa a discutere la mozione di sospendere la procedura criminale contro il deputato socialista Herbert, accusato di lesa maestà. Si approva tale mozione, malgrado le vive proteste dei conservatori.

La seduta è rinviata a martedì.

La frazione del Centro presentò oggi al Reichstag ancora una volta il progetto di abolire la legge contro i gesuiti.

Al Parlamento francese.

Si approva il credito pel Madagascar.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 6:

Si procede alla discussione dei crediti pel Madagascar.

Hanotaux dice che la spedizione è unicamente destinata ad assicurare il protettorato della Francia, ed è ormai necessaria. La Francia vuole fare nel Madagascar *soltanto* (?) ciò che fece in Tunisia. (*Applausi*)

Il *presidente* della Commissione, Freycinet, espone le ragioni che rendono necessaria la spedizione al Madagascar.

Il progetto per i crediti pel Madagascar è definitivamente approvato con 270 voti contro 3.

Si riprende la discussione generale del bilancio.

Poletan pronuncia un discorso che occupa l'intera seduta. Critica l'eccesso di spese risultante pel paese dalle ferrovie, dalle imprese coloniali e dal materiale della marina, che criticò lungamente.

L'agitazione dei socialisti parigini per l'insultatore di Casimir-Perier.

Da **Parigi** ci telegrafa il nostro corrispondente il 6, ore 15,45:

L'agitazione dei socialisti rivoluzionari in favore della candidatura di Gérault-Richard si fa sempre più vivace.

In due successivi riunioni i suoi amici hanno lungamente discusso sul da farsi affine di far trionfare il Gérault-Richard nelle prossime elezioni municipali del 18° circondario di Parigi. Alcuni propendevano ad invitare i deputati del partito ad interpellare il Governo per chiedergli che Gérault-Richard fosse messo in libertà provvisoria affinchè potesse sostenere la propria candidatura.

Ma poi, di fronte alla quasi certezza che la domanda sarebbe respinta, i socialisti decisero di pubblicare un caldo appello agli elettori in favore di Gérault-Richard, di aprire una sottoscrizione per le spese d'elezioni e di fargli la maggior propaganda possibile per farlo riuscire ad ogni costo.

(Perchè il lettore comprenda bene il motivo dello accanimento dei socialisti per la riuscita di questo candidato, è bene ricordare che Gérault-Richard è uno dei pubblicisti più noti del partito socialista parigino. Fu per parecchi anni segretario di redazione della famosa ed avanzatissima *Bataille*, diretta dal comunardo Lissagaray. Recentemente Gérault-Richard fu condannato al carcere per un violento articolo contro la persona di Casimir-Perier, da lui stampato sul giornale *Le Chambard*, di cui era direttore. Quindi è facile intendere che colla riuscita di Gérault-Richard i socialisti parigini vogliono infliggere uno schiaffo al presidente della Repubblica. — *N. d. R.*)

Le imposte indirette francesi diminuiscono.

Nuovi scandali.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 6:

Le entrate delle imposte indirette del novembre presentano una diminuzione di 10 milioni in confronto delle previsioni del bilancio e la diminuzione di 7 milioni in confronto di quelle del novembre 1893.

× Assicurasi che la nuova istruttoria giudiziaria annunziata da alcuni giornali si riferisca al ricatto contro la Compagnia Transatlantica che sarebbe stato compiuto da Portalis e Girard.

Lesseps in fin di vita.

L'*Agenzia Stefani* ci comunica da **Parigi**, 6:

La salute di Ferdinando Lesseps è assai allarmante. Ogni speranza è perduta.

Crisi ministeriale in Ungheria.

La *Stefani* ci comunica da **Vienna**, 6:

I giornali della sera, in seguito alle informazioni telegrafiche da Budapest, esprimono il parere che, al punto cui vi sono arrivate le cose, la situazione non dipende più dalla sanzione imperiale ai progetti ecclesiastici, e che la sanzione stessa non potrebbe più ormai influire sulla sorte del Gabinetto Wekerle, che, dopo il voto dell'esercizio provvisorio del bilancio, probabilmente si dimetterà.

Il Consiglio dei ministri tenutosi ora a Budapest collo intervento d'Andrassy, ministro *ad latere*, avrebbe appunto lo scopo di prendere una decisione in proposito del Governo ungherese.

La giustizia turca sugli orribili fatti d'Armenia.

L'*Agenzia Stefani* ci comunica da **Londra**, 6:

Il generale Abdullah pascià, nominato presidente della Commissione d'inchiesta sugli eccidi in Armenia, avendo rifiutato l'incarico, il sultano lo fece arrestare e poscia imbarcare con scorta cogli altri componenti la Commissione.

I rapporti dei consoli inglesi sui fatti d'Armenia contengono particolari raccapriccianti circa la tortura, gli stupri e gli assassinii perpetrati dalle truppe turche in Armenia.

La nave *Piemonte* a Zanzibar.

La *Stefani* ci comunica da **Zanzibar**, 6:

È giunta la nave italiana *Piemonte*. A bordo, tutti bene.

NOTIZIE ITALIANE

Dalle Cento Città

PIACENZA, 5. **L'avventura d'un cantoniere.** — L'altro ieri, nelle ore meridiane, un cantoniere ferroviario addetto al ponte di Trebbia se ne stava inghiaiando il tronco di strada che si trova sulla sinistra del torrente, quando tutto ad un tratto uno dei pali che sostengono i fili telegrafici precipita sulla linea ferroviaria. Fortunatamente il grosso trave non toccò il povero manovale, che restò invece avviluppato in una rete intricatissima di fili.

Erano le 14 ed il povero uomo ancora non era riuscito a sbarazzarsi dai fili telegrafici. Alle 14,15 sarebbe passato il treno accelerato, ed egli correva pericolo d'essere schiacciato miseramente sotto le ruote del convoglio. Tanto fece, tanto s'arrabattò che riuscì a levarsi dalle ruotale.

Intanto lontano sentiva il rumore del treno avvicinantesi. La macchina è presso di lui, passa fischiando, urlando, con una velocità vertiginosa. Le ruote del treno stridarono i fili telegrafici che trovano legato e impigliato il cantoniere e non lo toccarono.

LANUSEI (Cagliari), 5. **Un bigamo in Tribunale.** — Il nostro Tribunale ha condannato ieri a tre anni di reclusione certo Cancedda Giuseppe, riconosciuto colpevole d'aver contratto un nuovo matrimonio mentre era ancora vivente la sua prima moglie. La moglie numero due, che, scoperto il fatto, lo denunciò alla Procura del re, dopo la condanna era tutta gongolante di gioia e manifestava altamente la propria soddisfazione.

TORTONA, 4 (Lapsus). **Sciallo assolti.** — Il pretore di Voltedo pronunciò oggi una sentenza di assoluzione nella causa che da sette giorni si dibattiva contro i membri della Presidenza del Circolo Popolare tortonese tratti dibattuto, imputati a sensi dell'art. 3° delle leggi eccezionali di pubblica sicurezza, 19 luglio ultimo.

VOGHERA, 5 (Sera). **Il siero di Behring e i suoi benefici effetti.** — Nella vicina borgata di Mollino del Torti erano malati gravemente di difterite due bambini: Alberti Maria, di anni 5, e Dalla Casa Maria, di anni 12. Il dottor Celestino Cantù, medico condotto a Casei Gerola, ne intraprese la cura, e mediante una sola inoculazione di centigrammi 10 di siero antidifterico, riuscì a strappare al fiero morbo le infelici bambine.

Dalle nostre Provincie

COCCONATO, 5 (Alfonso). **Grave disgrazia.** — Stamane verso le ore due il parrucchiere Cerio, giovane di anni 35, partiva da Pino, Comune di sua residenza, con carretto e cavallo per recarsi alla fiera di Chivasso percorrendo le stradale nazionale detto del Gran San Bernardo.

Giunto che fu ai piedi dello stradale di Cocconato, e precisamente pochi passi oltrepassato l'albergo detto del *Rocco*, per causa tuttora ignota, il cavallo scartò lo stradale (disgraziatamente in un punto pericolosissimo) e rotolando andò a fermarsi alla bocca della chiavica del ponte vicino, alto circa 6 metri, restando morto sul colpo. Il padrone, che forse stavasene sul carro tranquillamente addormentato, seguì il cavallo nel precipizio, riportando gravissime contusioni alla spina dorsale ed alla testa, ma, come se ciò non bastasse, un altro cavallo che stava fortemente legato dietro al carro, fu da questo trascinato nel rio rimanendo pure senz'altro ucciso.

Il povero Cerio fu raccolto dai vicini albergatore e mugnaio accorsi al rumore, ed ora trovasi in fin di vita con pochissime speranze di salvarlo, ricoverato all'Ospedale di Cocconato; egli ha moglie e sei ragazzi tutti in tenera età.

Sperasi che dopo un sì grave fatto la nostra Provincia provvederà anche in tale località tanto frequentata sia collocato conveniente riparo.

CHIERI, 6 (Tipo). **Uxoricidio.** — Al Testi Grato, in quel di Pavarolo, avvenne ieri nel pomeriggio un fatto luttuoso. Certo B. S., contadino, assalito da morboso furore, scaricava a bruciapelo sulla donna una un fucile caricato con grossi pallini. La poveretta, che era assisa al desco sul quale era imbandita la magra provvigione giornaliera, cadde colpita al quadrante superiore sinistro dell'addome al disotto dell'arco costale, e dopo breve ora moriva.

Il B., compiuto il misfatto, assalito forse dal rimorso, oppur disperando di sottrarsi alla punitiva giustizia, si costituiva ai nostri carabinieri. Vuolsi che il movente, il quale trasse il forsennato ad uccidere così barbaramente la propria moglie, sia una forte gelosia, covata da un pezzo in cuore ed ingigantitasi d'un tratto così da fargli perdere lo ben dell'intelletto.

CUNEO, 6 (Vare). **L'esazione della tassa di minuta vendita nei forese.** — La nostra fiorentissima Associazione degli esercenti ha inoltrato istanza al Municipio onde ottenere l'appalto dell'esazione della tassa di minuta vendita nei forese agli esercenti fuori cinta uniti in Consorzio.

Si dice che taluni intendano farvi opposizione. Costoro temono che la Società, ottenendo l'appalto, colpisca di un aggravio imposto gli esercenti foresi non soci, sebbene questi siano pochissimi. Gli esercenti osservano però che i non soci sono in gran parte anche firmatari della petizione, e quindi interessati; in secondo luogo che la Società esercenti, assumendo l'appalto dell'esazione, si obbliga con un apposito articolo di capitolato di non variare l'aliquota dell'imposta stabilita per ciascun esercente all'assunzione dell'appalto; cosicchè non resterebbe più in balia della Società il fissare aliquote arbitrarie sovverchiamente gravose per gli uni, lievi per gli altri. Aggiungono gli esercenti che il sistema ha fatto buona prova in altri Comuni: Torino, Mondovì, Moncalieri, e che il Municipio avrebbe un vantaggio considerevole, poichè essendo affidata ai singoli esercenti del forese la sorveglianza, questa sarebbe molto più estesa, attenta ed efficace di quanto lo sia attualmente, poichè i sorveglianti la eserciterebbero in vista di un interesse diretto, mentre d'altra parte ciascuno nella sfera del proprio vicinato avrebbe la massima facilità di sorprendere ogni abuso, ogni contravvenzione alla legge ed ai regolamenti. E così all'utile della Società si unirebbe l'utile del Municipio, le cui vantaggio si eviterebbero molte frodi, le quali avvengono appunto per insufficienza di vigilanza.

CASALE MONFERRATO, 6 (s. e.). **La faccenda del professore..... pretenzioso.** — Eccovi altri particolari a proposito di questa increscioza vertenza. Gli studenti del terzo e quarto anno dell'Istituto Leardi, ritenendosi offesi e pregiudicati dai metodi verso di loro usati dal prof. Ferrero, stimarono opportuno dirigere al preside una lettera di protesta un po' troppo vibrata, anzi, troppo addirittura, poichè in conclusione si poteva *l'ultimatum*: O via il professore o via noi!

La protesta, fatta in questi termini, è rimasta senza effetto, o, meglio, ottenne un effetto contrario.

Di qui l'origine ed il movente della pubblica dimostrazione di ostilità di cui è cenno nella mia corrispondenza di ieri.

Intanto già si hanno i frutti immediati di un inconsulto procedimento: il Consiglio dei professori dell'Istituto Leardi, ieri adunatosi, ha deliberato che, a partire da stamane e per cinque giorni siano sospesi dalle lezioni i protestanti, salvo a prendere più rigorose misure contro i riottosi.

Si spera che ora un po' di remissività da una parte ed un po' di calma dall'altra la vertenza non debba più avere seguito e resti risolta secondo equità e giustizia.

ACQUI, 5 (Stabilino). **Pel danneggiati dal terremoto** si è costituito fra noi un Comitato per iniziativa del pro-sindaco. Tale Comitato è composto dei signori Jona Ottolenghi, generale conte Chiabrera, cav. Carlo Enia, sotto-prefetto, colonnello Rubini, comandante il 28° artiglieria, cav. Caffarelli, Pietro Pastorino ed i due direttori dei giornali locali. Il presidente è il d. di sindaco cav. Fabrizio Accusani, segretario avvocato Ferrarotti. Sono già in giro le sottoscrizioni, che vanno coprendosi di firme. Si parla di diversi trattenimenti da tenersi a beneficio totale dei danneggiati, i quali riceveranno così anche dalla nostra cittadina quel soccorso che è dato da tutte le città italiane nelle luttuose circostanze.

— **La costruzione del nuovo teatro.** — Finalmente il Consiglio comunale approvò la convenzione del signor Zanoletti colla Giunta comunale, per cui il Zanoletti si impegna di costruire il più presto possibile il teatro secondo i disegni presentati alla Giunta su terreno dato gratuitamente dal Comune. L'area è sempre quella che fu fin da principio designata, cioè una striscia di terreno adiacente alla ferrovia. S'era dagli esercenti della parte nordica detta città avanzata una proposta, poichè quella località si sarebbe sentita danneggiata dalla costruzione del nuovo teatro, e tale protesta trovò un'eco giustissima nei consiglieri Bonariglia e Cornaglia. Ma il consigliere Ottolenghi Mario fece comprendere come l'esistenza di un teatro in un posto od in un altro non porta quel grande interesse che si vuol far credere, e venne così approvato il solo ordine del giorno, che concedeva la costruzione del teatro al signor Zanoletti nella menzionata località. Ciò che poi ha fatto buona impressione si è la dichiarazione fatta dal pro-sindaco avvocato Accusani che gl'interessi dei firmatari della protesta furono ben considerati. Essi pertanto spereranno in qualche nuova deliberazione a loro favorevole.

NIZZA MONFERRATO, 6 (Rita). **Pel siero.** — Dietro proposta dell'ufficiale sanitario, il Consiglio comunale stanziò una somma per l'acquisto di siero antidifterico.

— **Onorificenze.** — Con recente decreto ministeriale veniva concessa la croce di cavaliere al signor Giovanni Migliardi, geometra catastrato, con generale soddisfazione.

— **Pei danneggiati dal terremoto.** — Dietro invito del provveditore agli studi cav. Plinio Pratesi si aperse anche nelle nostre scuole una sottoscrizione pei danneggiati di Calabria e Sicilia, e si ottennero più di 100 lire, che verranno tosto spedite a quegli sventurati.

— **Varie.** — Venne rieletto con grande maggioranza di voti il signor banchiere Ettore Gino a consigliere commerciale.

— Nel locale del caffettiere Malfatto si costituì un Circolo di giovani mandolinisti, appassionati dilettanti di musica.

— 6 (Ape). **Teatri.** — La Compagnia diretta dal cav. G. Piemontese, che è arrivata fra noi ricca di giovani e buoni elementi, ha iniziato il corso delle sue rappresentazioni col grave dramma del Sudermann, *Casa Paterna*.

Il nostro piccolo teatro a mala pena conteneva i numerosi accorrenti.

AOSTA, 6. **Arcare le collaborazione fra ladri e carabinieri.** — L'Autorità giudiziaria istruì l'istruttoria per questo fatto, e si è potuto sapere che il capo dei malfattori sarebbe un torinese già condannato per gravi reati, ed i suoi compagni due agenti rei famosi che fornivano le notizie necessarie per la perpetrazione dei reati.

Si è potuto anche sapere che due di essi sono pienamente confessi della grassazione sopra accennata, e che in casa loro si è trovato molto ben di Dio, o per essere più esatti, molta farina del diavolo. Il furto all'*Hôtel Victoria* dei Bertolini non sarebbe più un mistero, poichè i malandrini avevano il letto guarnito di quella biancheria, di quelle coperte, di quei morbidissimi guanciali che nulla scorsa stagione accarezzarono le membra di quelle delicate figlie d'Albione che vengono fra noi a sfidare i pericoli delle Alpi.

CANALE, 6 (C.). **Furto.** — Stamane, verso l'una ignoti ladri penetrarono, mediante rottura di tre forti serrature all'uscio di entrata, nel negozio del signor Fea Giacomo, e ne asportarono oggetti per un valore di circa seicento lire.

Fortuna volle che i notturni visitatori fossero nel più bello delle loro operazioni disturbati dalle guardie comunali, perchè si trovarono nelle adiacenze del negozio involti di oggetti di gran valore abbandonati dai ladri in seguito ad un colpo di rivoltella sparato contro di loro da una delle guardie. Insieme agli oggetti abbandonati si trovarono pure i ferri del mestiere ed un mantello, che sarà forse quello che condurrà la giustizia alla scoperta dei rei.

L'audacia però ed il modo con cui tale furto venne commesso impressionano seriamente la popolazione, la quale vede in esso la mano di persone esperte in tal genere di operazioni.

VIOZENE (Ormea). La scomparsa d'un cacciatore alpino. — Alcuni giorni or sono Pastrella Carlofonso, seguito dal suo cane, si recava sulle vette di questi monti alla caccia della marmotta. Il Pastrella non è più ritornato a casa e tutto pur troppo fa supporre che gli sia accaduta qualche grave disgrazia. Intanto diversi arditi giovani all'alba del giorno susseguente partirono alla volta di quelle vette e nessuna tralasciarono di esplorare, nemmeno il monte Giovo, il più elevato che esista in questi dintorni. Le ricerche si sono ripetute per diversi giorni, ma finora non si ha nessun indizio del poveretto. Al terzo giorno si trovò soltanto il cagnolino sopra una roccia pericolosissima sovrastante un burrone. Si teme che il Pastrella abbia in quel precipizio trovata la morte.

BARGE. Scuola serale operaia. — Questa scuola serale operaia, istituita ai Bovrani, si è successivamente trasferita in questa nostra città, ove funziona a dovere. Il dottor Perassi la ha fatto un dono di 25 lire; possa l'esempio non trovare molti imitatori.

SAN GIUSTO CANAVESE, 5. Ferrovia Pressipina. — Le popolazioni di questo centro canavesano hanno rilevato con vivo compiacimento l'iniziativa presa riferentesi alla necessità ed urgenza d'una ferrovia pressipina da tempo sospirata Torino-Volpiano-Foglizzo-San Giusto-San Giorgio-Cuceglio-Romano-Ivrea-Biella, ecc.

Facciamo quindi fervidi voti onde si propugni caldamente con tutti i mezzi possibili la costruzione di questa ferrovia.

AGLIÉ, 5. **Banchetto.** — Per iniziativa di questo Municipio domenica 10 corrente verrà offerto un banchetto all'avvocato Francesco Pezza, sindaco di questo paese, per festeggiare la sua recente nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

Le adesioni si ricevono in Aglié dal signor segretario comunale non più tardi del 12 corrente.

NOTIZIE ESTERE

Lo sciopero dei tessitori di Lione.

La *Stefani* ci comunica da **Lione**, 6:

Lo sciopero degli operai tessitori ha limitato la sospensione generale del lavoro per oggi soltanto come protesta contro la modicità dei salari.

NIZZA MARITTIMA, 4 (Oliva). **Italiani omicidi.** — A titolo di cronaca vi descrivo un assassinio commesso, disgraziatamente, a Carcès (Varo) da un italiano sopra un altro italiano, tutti e due di Peveragno, provincia di Cuneo. Domenica sera quattro italiani si presentarono nell'*Osteria Bouf*, e dopo aver bevuto, attaccarono questione. Una parola dopo l'altra si venne alle busse, ed un certo Bartolomeo Grosso, levando il coltello dalla tasca, ferì in una coscia il suo parente Grosso Antonio. Il ferito fuggì, ed il disgraziato ferito fu trasportato presso il farmacista Dauphin, ma non valsero le sue cure, perchè egli morì pochi minuti dopo. Il coltello aveva tagliata l'arteria femorale, e fu impossibile arrestare l'emorragia. La Polizia di Brignolles cercò l'assassino pertino nella foresta di Combecave, presso il sig. Grue, ove lavorava, ma non lo si trovò. Continuano le ricerche.

— **Cassiere infedele.** — **Quel cassiere Clunet della Ferrovia del Sud non fu ancora trovato.** L'inchiesta fatta dai superiori di quella Società fece risultare che egli in due anni ha sottratta la somma di 129,000 lire, perdute tutte al giuoco di Montecarlo. Ciò si sa di sicuro dalla confessione fatta alla giustizia da una sua amante e da una lettera scritta dal Clunet stesso pochi giorni fa ad un amico, nella quale confessava la sua colpa, descrivendo come la somma era sparita e facendo conoscere il proposito del suicidio coll'annegarsi.

MARSIGLIA, 3 (Bappello). **Pei danneggiati dal terremoto.** — Le tristi notizie dei danni cagionati dal terremoto nelle provincie di Reggio e Messina hanno dolorosamente impressionato questa nostra colonia e già fin dai primi giorni per iniziativa di alcuni generosi italiani un Comitato si è costituito per raccogliere somme a favore dei danneggiati sotto la presidenza dei signori Allatini, Cattaneo e Lunzatti. I fondi raccolti nel seno del Comitato stesso oltrepassarono già ottocento lire e si spera che le liste di sottoscrizioni affidate a ciascuno dei membri che lo compongono raggiungeranno una discreta somma che verrà direttamente spedita alle Autorità locali delle provincie danneggiate.

REATI E PENE

Il processo dei fucili a Bresoia.

Ci viene telegrafato da **Brescia**, 6, ore 18,10:

Stamane incominciarono le arringhe degli avvocati. Parlò primo per la Parte Civile l'avvocato orazialo Maddaschi, chiedendo la condanna di tutti gli imputati per l'affare dei fucili.

Quindi il procuratore del re, Frigotto, rappresentante del Pubblico Ministero, sostenne splendidamente l'accusa, chiedendo condanna da uno a dieci mesi di detenzione e multa da 100 a 600 lire. Ritirò l'accusa per due imputati, fra cui uno implicato nell'affare dei fucili e l'altro in quello delle pistole.

Seguirono le arringhe di due fra i sette avvocati della Difesa. Domani si avrà la sentenza.

ARTI E SCIENZE

Teatro Vittorio. — Ieri sera il maestro Vigna per la sua beneficiata ebbe una di quelle dimostrazioni di stima e di simpatia che lasciano lunga traccia. Il teatro era affollatissimo, gli applausi al maestro ed agli artisti frequenti e calorosi. Dopo il secondo atto il maestro Vigna ebbe numerose chiamate al proscenio, e fra le ovazioni generali gli furono presentati bellissimi regali, cioè una spilla con perla e solitario, dono degli artisti, un'altra spilla con testa di moretto, dono dell'orchestra, un bel portafogli ricamato, dono di una gentile artista, un portamatita d'oro, dono di un altro artista e... una busta suggellata, dono dell'Impresa.

Il maestro Vigna, la cui carriera artistica ha preso meritatamente un lusinghiero aire, andrà nella prossima stagione di carnovale-quaresima a dirigere lo spettacolo d'opera a Ferrara, dove si dà l'*Otello*, il *Colombo* di Franchetti ed il *Lohengrin*.

A lui i nostri rallegramenti, i nostri auguri.

Questa sera ultima del *Rigoletto* e del ballo *Vera*, spettacolo d'onore della prima ballerina sig.na Priora.

Domani sera ultima della *Gioconda* e domenica ultima dell'*Aida* e della stagione.

Teatro Gerbino. — La serata d'onore della signora Cecilia Vitale ebbe ottimo esito. L'egregia artista fu assai festeggiata nella *Juanita*, nel *Duo*

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (16)

LA FAMIGLIA DI VALROSA

Ora un giorno, giorno benedetto, il duca cadde innamorato di lei, che la aspettava da lungo tempo, accontanata in lusinghiere e calcolate freddezze. Era desiderabile quel vincitore, quel prodigo, tanto prodigo di passione quanto di denaro.

Un giorno, dunque, di primavera, due mesi innanzi, la contessa, adorabilmente vestita d'un costume di zingara, vendeva la buona ventura in piena kermesse del concerto Besselièvre, a benefizio degli inondati di Catalogna. Il generale di Valrosa, colla sua aria disinvolta, entrò nella sua baracca.

— Signora, quanto il gran giuoco? — disse sedendosi.

— Cento napoleoni..... perchè è lei!

— E se non fossi io?

— Sarebbe..... cento soldi.

— Mi tratta troppo d'alto in basso.

— È il trattamento che conviene al « bel duca »....

— Una medicina da cavallo! Bene! Ne farò a meno.....

— Vedremo..... tagli, se le pince.

— Ecco!.....

— *Asso di cuori..... tre di picche..... sei di quadri..... donna di cuori.....* Una donna bionda!..... Ah! si guardi dalla donna bionda.....

— Al diavolo! Non è bionda..... è....

— Bionda?

— No, è..... è una tigre..... La conosce?

— Aspetti! Lo carte ci.....

— No! no! Lasci stare le carte..... Perchè, l'altra sera, alla festa dell'*Ospitalità*, mi ha tassato a mille franchi ciò che faceva pagare cento franchi a tutti gli altri: un bacio sulla sua adorabile spalla?

— Si lagni!..... La tariffa dei principi del sangue!

— Sicuro che mi lagno. È sempre cento franchi per gli altri e per me..... Ah! lo vedo bene che mi detesta.

— Ma dove vede?.....

— Insomma, mi risponda..... Mi detesta?

— Ma no che non la detesto..... Mi è indifferente come.....

— Come?

— Come..... come.....

— Come il gran turco, lo confessi! Ebbene, signora, io mi sento per lei inondato d'amore..... inondato, comprende?

Così dicendo, chinò con un calcio la povera della baracca e cadde ai piedi della contessa. Questa, più seria e severa che mai, la fece rialzare, e subito riaprì la porta..... Il bel duca uscì, ma quella sera pranzò da lei.....

Le loro relazioni fu segreta quindici mesi. Egli le colmò di regali, ed ella accettò tutto..... Una fiera rivincita che la collegiale povera prendeva della sua milionaria amica Amelia Santalia, coronata duchessa di Valrosa. Tanto fiera e tanto buona quella rivincita che la contessa, dimentica delle sue abituali prudenze, a braccio del duca si mostrò impudentemente.

Venne quell'indiscrezione della *Zanzara*..... la contessa volle sfidar la tempesta, lontana assai dal pensare che quella buona pasta di duchessa.....

Ebbene! l'aveva scacciata quella buona pasta! La voce s'era sparsa presto e la maldicenza ebbe bel gioco. Poco mancò non si mettesse in dubbio la pietà della contessa..... e ciò cadeva in pieno *crac*; la contessa, che giuocava alla Borsa, aveva perduto molto, e dopo quello scandalo tremò di perdere anche la sua posizione. Allora, giuocando tutto pel tutto, ella mandò a spasso il duca e le sue offerte di denaro, anticipò di un mese il viaggio a Roma che faceva tutti gli anni, e ritornò a Parigi coronata di Seran come prima. Un gran ballo Luigi XVI che dette a profitto del *Rosier de Marie* la confermò più solidamente che mai sul suo seggio.

Ma ella non era donna da dimenticare quell'ingiuria che avrebbe potuto portare la sua rovina, e davanti a Dio, davanti al *Rosier de Marie*, ella aveva giurato di vendicarsi.

Da quel giorno il duca le divenne un nemico, anzi per la sua indolenza ad esigere dalla duchessa che ella veniasse a portarle le sue scuse che per cagione di quel nome che portava. Di Valrosa..... chiamarsi duca di Valrosa era abbastanza per meritare il suo odio. Fino di voler sempre la sua relazione con lui, ed il duca, che non la amava, inconsciuto ad accettò serenamente. Abbandonò completamente l'altra sua amica, l'attrice Pelville, e da quel giorno mise, se non magg

5

le *La Africana* e nella canzonetta spagnuola — e navigava in piena Spagna lersera! — *L'Americaine*, he dovette replicare. Le furono presentati enormi e splendidi canestri di fiori.

Stasera *Paquita* e *Dea*.

Teatro Carignano. — Un elegantissimo teatro lersera per la seconda del *Gran Mogol*. Vivi applausi e chiamate agli artisti, specialmente alla Derosa, alla Ber, al Montelair, al Meanaker, al Reynold.

Stasera *relache* per le prove generali di *Miss Helyett*, che andrà in iscena domenica, protagonista Emilio Aubert, che ne farà il successo a Parigi.

Sebone-Caffè Romano. — Per indisposizione della sig.ª *Armand Ary* l'annunciato debutto venne rimandato a lunedì 10 corrente.

Il nostro collaboratore agrario Sebastiano Lissone. — Scrivono da Alba al *Piccolo* di Cuneo che il dottor cav. Sebastiano Lissone, nipote distinto e scrittore autorevole di cose agricole, è stato nominato dal Ministero alla presidenza della Commissione di viticoltura ed di enologia per la provincia di Cuneo.

All'egregio amico le nostre congratulazioni sincere.

Palestra Risori. — Domani ceca trattenimento drammatico-musicale con scelto e vario programma.

Corso di stenografia sistema Gabelsberger-Noë. — La Società Stenografica Italiana in Torino aprirà col giorno di sabato 15 corrente dicembre un corso normale teorico-pratico di stenografia secondo il sistema Gabelsberger-Noe. Le lezioni avranno luogo il martedì ed il sabato di ogni settimana, dalle ore 20,30 alle 21,30. La durata del corso sarà di circa quattro mesi. Le iscrizioni al corso si riceveranno la sera stessa del detto giorno 15 dicembre e nei successivi martedì e sabato presso la sede della Società, via Venti Settembre, N. 61 (sede del Comizio Agrario). La tassa individuale è fissata in L. 8, da versarsi all'atto dell'iscrizione.

Sono ammessi i giovani [illegible] distinzione di età, purchè abbiano superato almeno la quarta classe elementare.

Al termine del corso verrà rilasciato, previo esame, un diploma di conoscenza del sistema.

La prolusione del prof. Ruata a Perugia. — Ci scrivono da Perugia in data 8:

« (C. B.) — Come vi annunciai, ieri, nella filibusta dell'Università, ebbe luogo la prolusione del professore Ruata sul *Diritto sanitario*.

« V'intervennero molti studenti, tutte le Autorità, molti professori ed altre distinte personalità.

« Nel bell'esordio il prof. Ruata spiegò il perchè di questo nuovo insegnamento, il *Diritto sanitario*, non mai impartito prima, nè in Italia, nè all'estero.

« Entrò poscia in argomento narrando come a Terranova di Sicilia, nell'epidemia di vaiuolo dal 1888-90, per solo merito del locale medico-condotto non furono che 19 casi di vaiuolo, mentre nel resto dell'isola il male si diffuse enormemente.

« Dimostrò poi come questi fatti debbansi considerare attentamente lesioni al diritto delle genti.

« Disse che in Italia dal 1887 al 1892 il vaiuolo uccise circa 40 mila individui, ma che con una [illegible] vigilanza la strage avrebbe potuto esser cessata in due anni.

« Parlò in seguito di altre malattie infettive, e accennando alla sieroterapia contro la difterite disse che non avrebbe dovuto destare tutti gli entusiasmi che ha suscitati, non essendone ancora dimostrata la tanto decantata efficacia.

« È poi assolutamente necessario che l'aria, il comune patrimonio di tutti gli uomini, non sia e non venga inquinata. Su 800,000 individui che in media muoiono annualmente in Italia, solo 30,000 sono scrofolosi; e ciò devesi attribuire alle cattive condizioni in cui viviamo, ciò che ne pone maggiormente in evidenza la grande importanza del diritto sanitario, col quale si dovrà provvedere al risanamento dei tuguri, ove l'esistenza di tante creature [illegible] viene inquinata.

« Concludendo, l'egregio professore Ruata disse che, se è vero, come lo è certamente, che l'individuo è per la società ciò che la cellula è per l'individuo, è pur vero che nel diritto sanitario noi abbiamo il fattore più potente del benessere sociale e nazionale e, nel mio insegnamento, la via più sicura per seguire e svolgere il programma che quell'anima candida e venerabile di Massimo d'Azeglio ci lasciò per suo testamento: *L'Italia è fatta, facciamo gl'italiani*.

« La bellissima conferenza fu più volte interrotta da applausi, e la opportunissima chiusa fu salutata da una vera ovazione. »

La *Rivista Nautica* nuovamente premiata. — Siamo lieti di annunciare che la ripusata *Rivista Nautica* fu ottenuto dalla Giuria dell'Esposizione di Milano il *Diploma di benemerenza*, la più alta onorificenza accordata alle pubblicazioni sportive.

Questo nuovo premio addimostra che la *Rivista Nautica* va ogni giorno acquistando maggiori simpatie.

Non dubitiamo quindi che i lettori saranno sempre più invogliati a far buon viso a questa pregevole pubblicazione.

Essa ha già aperti gli abbonamenti per il [illegible] anno e concederà gratuitamente il numero di dicembre a quelli che si associano nel mese corrente.

CRONACA

Pei danneggiati dal terremoto. — Raccolte dalla *Gazzetta Piemontese*.

Totale liste precedenti	L.	962 —
Leone l'inglese Levi	»	50 —
Grella farm. Emiliano, R. delegato scolastico del mandamento di Nona	»	10 —
Comm. ingegnere Chiazzari de-Torres Orazio, già capo servizio del materiale ferrovie del Mediterraneo	»	10 —
Totale L.		1032 —

Raccolte dal Comitato torinese. — *Seconda lista:*

Federico Deregibus	L.	25 —
Società Anonima Piemontese Elettricità	»	100 —
Cesare Goldmann	»	25 —
Ditta Tornetti	»	50 —
Graziana e Gabrio Cagna	»	10 —
Totale L.		210 —

Terza lista:

Senatore prof. Lorenzo Bruno	L.	100 —
Comm. Leonetto Ottolenghi	»	100 —
Giunta Municipale di San Giorgio Canavese	»	50 —
Conte Ignazio Di Pettinengo, senatore del Regno	»	25 —
Dottor Capitolino Borgatta	»	10 —
Cav. Vittorio Rignon	»	50 —
Ditta P. Mazzonis	»	200 —
Rey dottor Luigi	»	7 —
Sotto-Prefettura di Pinerolo	»	38 —

(Campeggi Ermogene, sotto-prefetto, L. 15 — Degandenzi Carlo, segretario, 5 — Ramognini Alberto, 5 — Corsi Raffaele, 2 — Valletti Giuseppe, 2 — Pacchiotti Camillo, 2 — Costa Giuseppe, 2 — Bosisio Achille, 2 — Mazzucato Luigi, 1 — Martinelli Alessandro, 1 — Ratignano Giuseppe, 1.)

Dalla città di Pinerolo, prima lista di sottoscrizione » 325 —

(Municipio di Pinerolo, L. 100 — Maffei avvocato Giulio, sindaco, 25 — Pardi cav. Eugenio, 10 — Canova avv. Pulgenzio, 10 — Brignone avv. Amedeo, 10 — Bruno ing. Ernesto, 10 — Levi cav. banchiere David, 10 — Dansay avv. Emilio, 10 — Bignone cav. Carlo, 5 — Davino cav. avv. Giorgio, 10 — Amore Giov., 5 — Rasini di Mortigliengo [illegible] Marco e marchesa Ines, 15 — Milano cav. avv. Carlo, 10 — Fabbro Chiaffredo, 5 — Fer cav. avvocato Stefano, 10 — Pasquet Michele, 5 — Maero Marcellino, 2 — Bertea Enrico, 5 — Giors Giuseppe, 5 — Rean cav. Domenico, 5 — Rossi cav. Carlo, 5 — Ciochino notaio Vincenzo, 5 — Fasta cav. avv. Luigi, 10 — Caffaratti cav. Edoardo, 5 — Maffei Giuseppe, 5 — Cassinis ing. Ferdinando, 5 — N. N., 20 — Belsone cav. Giuseppe, 5.)

Totale della terza lista L. 905 —

Lo spettacolo pei danneggiati dal terremoto. — Sappiamo di parlare a cittadini che il sentimento della carità hanno nel sangue. Torino in tutte le circostanze dolorose che affissero le sorelle italiane ha sempre dato tanto esempio di filantropia da guadagnarsi la nobilissima fama di città della beneficenza. Sarebbe adunque superfluo spendere parole per rammentare ai torinesi che questa sera al teatro Alfieri ha luogo uno speciale spettacolo il cui provento va tutto a beneficio degli infelici danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia.

Questo spettacolo è dovuto alla filantropica iniziativa del cav. Pilatto, comproprietario della Compagnia Zacconi-Piletta, iniziativa che fa onore all'artista, al padre, al rappresentante *Nerone*.

È bene!

La Direzione del Circolo Dora e Borgo Dora ci comunica:

« La Direzione del Circolo ha deliberato di tenere la sera di sabato 20 corrente una veglia danzante di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

« Nella segreteria del Circolo è aperta la sottoscrizione per azioni da lire cinque e con diritto a due biglietti d'invito caduna. »

L'arrivo del Duca di Genova. — Ieri sera, col treno diretto delle ore 22,50, è giunto da Roma a Torino S. A. R. il Duca di Genova.

L'on. Baccelli alla Scuola agraria. — Al telegramma inviatogli dal comm. Arcozzi-Masino in occasione dell'apertura della Scuola agraria all'Università, il ministro Baccelli rispose nei seguenti termini:

« Grato per cortese manifestazione fattami col vostro telegramma, accetto riconoscente sacrifici ufficiosi offertimi bene augurando lieto fecondo avvenire Scuola che sorge per volere di studenti e col suo concorso di insegnanti e di privati.

« *Ministro:* BACCELLI. »

Camera di commercio. — Venerdì, alle ore 20,30, adunanza pubblica per la discussione di vari oggetti all'ordine del giorno, fra cui la Relazione della Commissione di squittinio delle ultime elezioni.

Appalti pubblici. — *Camera di commercio ed arti di Torino* (Sezione Museo Commerciale). — *Dicembre:* il 7, in Venezia, incanto per fornitura di spazzole e pinsaveri al terzo dipartimento marittimo (L. 3600) — il 10 appalto in Alessandria per provvista di 50 fucinelle da macello lunghe metri 2,60 alla Direzione di Commissariato militare (L. 490) — il 10, in Napoli, appalto per fornitura di spazzole di piassava alla Direzione del secondo dipartimento marittimo (L. 1800) — il 15, in Torino, appalto per fornitura di 5000 quintali di grano alla Direzione di Commissariato militare — il 15 incanto dei lavori per la sistemazione, nel padiglione est del regio castello di Venaria Reale, del magazzino vestiario del 5° reggimento artiglieria presso la Direzione del genio militare in Torino (perizia L. 9100) — il 17, a Spezia, appalto per fornitura di cuoi e pelli alla regia marina (L. 25,400) — il 17 appalto a Terra Annunziata per provvista di litantrace alla Direzione d'artiglieria della Fabbrica d'armi (L. 7080) — il 18 id. id. per provvista di ottano in fusiere e in verghe (L. 5000) — il 18 id. id. per fornitura di lino (L. 2150) — il 18 scade il termine utile per presentare le offerte d'acquisto delle merci [illegible] abbandonate nei magazzini della Dogana di Torino — il 19, in Piacenza, appalto per provvista di legname da costruzione alla Direzione territoriale d'artiglieria (L. 2205) — il 21 appalto in Napoli per fornitura di 200 tonnellate di coke alla Direzione d'artiglieria della Fonderia (L. 10,000).

I relativi avvisi d'asta sono visibili presso questo Museo Commerciale (via San Francesco da Paola, 24), dove gl'interessati possono prenderne conoscenza.

Torino, 5 dicembre 1894.

Il vice-presidente P. Bonvicini.

Festa patronale a Milano. — *Biglietti d'andata e ritorno.* — La Direzione generale delle Strade Ferrate del Mediterraneo con apposito manifesto rende noto al pubblico che per la prossimità della festa patronale di Milano (Sant'Ambrogio, 7 corrente), coi due giorni festivi 8 e 9, i normali *biglietti d'andata e ritorno* distribuiti da e per Milano nei giorni 6, 7, 8 e 9 corrente tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi pel ritorno fino a tutto il successivo giorno 10. L'istessa maggior validità è pure conferita ai biglietti di *andata e ritorno festivi* distribuiti da Milano nei soli giorni festivi 7, 8 e 9 corrente. Dalla detta proroga di validità sono però esclusi i biglietti di *andata e ritorno festivi* in servizio cumulativo coi laghi Maggiore e di Como.

Al Panorama Reale, in via Barbaroux, 11, sono assai ammirate in questi giorni le vedute dei funerali del presidente Carnot, riprodotte magnificamente da uno dei primari stabilimenti fotografici di Parigi. Gli addobbi ed ornamenti della via, la sfilata dei ministri, dei generali, degli ambasciatori, degli ammiragli, dei dologati d'Algeria, dei corazzieri ed il sontuosissimo carro funebre, nonchè le innumerevoli ricchissime corone formano un complesso artistico veramente pregevole.

Tre camerieri che rubano L. 800. — M. Secondo, d'anni 14, R. Simone, d'anni 20, e C. Valeriano, d'anni 30, [illegible] tre camerieri dell'*Albergo del Commercio* — piazza Paleocapa, N. 2 — che la guardia di pubblica sicurezza trassero ieri in arresto perchè accusati del furto di un portafogli contenente L. 800. Il furto sarebbe stato commesso dal Secondo M. — in danno di un signore sconosciuto che alloggiò nell'albergo suddetto — colla complicità degli altri due camerieri.

Contro una guardia civica. — Ieri due garzoni panattieri si picchiarono di santa ragione in via Saluzzo sull'angolo di via Pio Quinto. Una guardia civica volendo separarli, afferrò il più riottoso e tentò di staccarlo dall'altro. Questi approfittò dell'intervento della guardia per darsela a gambe.

L'avversario, quello che rimase sul luogo, se la prese coll'agente, e con uno strappo violento fece in due pezzi la mantellina della guardia e poi tentò di fuggire. Allora s'impegnò una lotta corpo a corpo fra l'agente del Municipio ed il panattiere. Intervennero altri agenti, e il rivoltoso fu arrestato e condotto in Questura insieme con un altro suo compagno di mestiere che aveva preso a difenderlo contro gli agenti.

Un sibilucco che morde. — L'operaio disoccupato P. Antonio, d'anni 27, senza fissa dimora, venne ieri arrestato in via Saluzzo perchè, ubbriaco, era venuto a rissa con certo Pinelli Davide, al quale morsicò la mano sinistra, producendogli una dolorosa ferita. Che bonne-mine!

Morto per sincope. — Verso le ore 23 di ieri gl'inquilini della casa N. 10 in via Cavelle trovarono morto sul pavimento della sua [illegible] un loro vicino a nome Anselmo Domenico, d'anni 62, da Brandizzo. Il povero vecchio campava miseramente la vita facendo il segatore, e viveva, a quanto pare, da solo. Il dott. cav. Cerutti, dell'Ufficio d'igiene, che lo visitò, giudicò trattarsi di sincope e che la morte datava da circa 24 ore.

Misfatti. — All'Ospedale di San Giovanni fu ricoverato ieri certo Dimeglio Domenico, d'anni 68, per gravi lesioni interne riportate cadendo dai gradini della scala della casa N. 1, in borgo San Martino.

— Accompagnato da una guardia municipale venne ieri ricoverato allo stesso Ospedale di San Giovanni il fuciinatore Quassolo Ferdinando, d'anni 30, sorpreso da male grave nel borgo dell'Aurora.

Senza pane e senza tetto. — Demmo Carlo, giovinetto di anni 15, piangeva ieri sera sul corso Duca di Genova. Una guardia civica, interrogatolo seppe che il poveretto era senza parenti, senza casa, senza mezzi e non aveva mangiato da molte ore. La guardia lo accompagnò alla sua sezione e provvide perchè quell'infelice fosse ristorato e possa lo fece condurre in Questura per vedere modo di farlo accettare in qualche pio Istituto.

Una scorrazzata invernale. — Pairetti Michele, d'anni 20, negoziante di bestiame, noleggiò stamane la vettura pubblica N. 3 e si fece scorrazzare per ben sei ore in città e fuori della città. Giunto finalmente nei pressi del Filonetto sulla strada di Moncalieri, fece fermare e, sceso a terra, si allontanò senza punto curarsi di pagare il cocchiere. Questi indispettito si mise individuo a due guardie municipali, che lo fermarono. Ma nonostante le guardie riuscirono a persuaderlo che il nolo della vettura bisognava pagarlo, onde dovettero accompagnarlo in Questura, dove finalmente egli si è risolto di rimettere al cocchiere un biglietto di 10 lire. Pare che il Pairetti non abbia il cervello bene assettato.

Memorandum. — Comunicazioni:

Banchetto all'on. Lausetti. — Il banchetto offerto all'onorevole deputato cav. Stefano Lausetti dagli elettori del Collegio di Savigliano residenti in Torino e dai di lui amici personali, avrà luogo lunedì 10 corrente, alle ore 12, all'*Hôtel Turin*, via Sacchi.

Questa comunicazione serva di norma a coloro che non avessero ricevuto le circolari al riguardo.

Federazione fabbricanti e negozianti in velocipedi ed affini. — Assemblea generale lunedì 10, ore 21, nei locali della Società Velocipedisti, via dei Fiori, 6.

Circolo Valdocco. — Domani essendo giorno festivo, l'assegno stabilita per detto giorno avrà luogo invece stasera, alle ore 20,30.

Questa mattina è morto il

Comm. ULRICO GEISSER,

console generale della Svizzera nella nostra città da quarant'anni. Nato nel 1824 in Altstätten, venne a Torino nel 1846, in modestissime condizioni. A poco a poco, col lavoro e col risparmio, salì ai più alti gradi del [illegible] commercio.

Sedette [illegible] Città per qualche anno, nel 1859 si stabilì per conto proprio.

Il Geisser fu vice-presidente dell'Esposizione Nazionale del 1884; fece parte del Consiglio d'amministrazione delle principali Banche, fra cui della Banca Nazionale, e non vi fu impresa importante alla quale egli non partecipasse. In questi ultimi anni si era ritirato dagli affari, anche a causa della grave crisi finanziaria che colpì la nostra città. Era una figura assai caratteristica e molto nota nel mondo finanziario.

Uomo benefico e moderato, nei rovesci della fortuna si mostrò d'animo forte e sereno.

Al figlio avv. cav. Alberto le nostre condoglianze.

STATO CIVILE. — Torino, 6 dicembre 1894.

NASCITE: 26: sono maschi 16, femmine 10.

MATRIMONI: Bacchio Battista con Maritano Margherita — Besozzi Luigi con Marchelli Virginia — Cattarullo Vittorio con Conte Celestina — Cavaglià Matteo con Viale Clodina — Ceccarelli Erminio con Zanotti Emilia — Giredu Giovanni con Caligaris Lucina — Lupo Carlo con Gavazza Flaminia — Perino Carlo con Ferrero Paola ved. Gamba — Pipino Giacomo con Demichelis Giovanna — Pirani Vittorio con Sacerdote Alessandrina — Roccia Luigi con Borello Maria — Rua Giuseppa con Berardi Anna vedova Ughetto — Rupolo Antonio con Salemme Amalia — Stupenengo Costantino con Torresani Ebe — Trivero Giovanni con Scaiola Maddalena — Villa Carlo con Villa Domenica.

MORTI: Ostorero Apollonia v. Lorenzale, d'anni 82, di Rivoli, lavandaia, via San Donato, 65.

Rolfi Sofia n. Carron-Cava, id. 31, di Torino, agiata, via Garibaldi, 31.

Trinca-Colonel Emilio, id. 7, di Torino, scolaro, via Palazzo Città, 7.

Bosso Antonia n. Jat, id. 60, di Torino, negoziante, piazza Madama Cristina, 7.

Allaria Carlo, id. 50, di Leyni, fabbro-ferraio, via Santa Giulia, 30.

Trovatello Rosalia Giuseppa, id. 37, di Asti, sarta, via Carlo Alberto, 2.

Govetta Teresa v. Bianca, id. 99, di Nizza Monferrato, casalinga, via dei Fiori, 0.

Bruna Carlotta n. Brignasi, id. 47, di Milano, agiata, [illegible] Virgilio, 22.

Paglierotti Giovanni, id. 47, di Valdaggia, bottaio.

Cumino Pietro, id. 54, di Andezeno, bracciante.

Borgna Giuseppa, id. 33, di Chiavrie, contadino.

Vincenti Ang. n. Franchino, id. 74, di Col S. Giov.

Gatti Giov. Ant., id. 78, di Sannazzaro, uffic. a rip.

Frigero Giuliata, id. 21, di Torino, cucitrice.

Franchi Giuseppe, id. 80, di Torino, calzolaio.

Più 5 minori d'anni 6.

Totale complessivo 50, di cui a domicilio 12, negli ospedali 8. Non [illegible] in questo Comune 9.

SPETTACOLI. — Venerdì, 7 dicembre.

VITTORIO, o. 20 1/2, *Aida*, opera; *Vera*, ballo.

GERBINO, o. 23 1/2 (Compagnia d'operette Maresca) 1° e 2° atto dell'operetta *Paquita*; *Al duo de l'Artificiana*, operetta.

ALFIERI, o. 20 1/2 (Compagnia dramm. Zacconi): *Nerone*, commedia. Serata a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

BALBO, o. 20 1/2 (Circo Ducos): Rappresentazioni equestri, ginnastiche ed acrobatiche.

ROSSINI, o. 20 1/2 (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bonelli): *La cabana del Re galantom*, commedia; *Con la femma a l'è guadagna sen*, farsa. Serata d'onore dell'attrice G. Gemelli.

SALONE CAFFÈ ROMANO, ore 20 1/2. Grande spettacolo di varietà con novità escentriche.

SALONE-VARIETÀ-ELDORADO (Galleria Nazionale). Tutte le sere ore 20,30 grande spettacolo di varietà con artisti di primo ordine.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Sabato 8 dicembre.*

Corpo di musica militare, dalle ore 13,30 alle 15, in piazza Castello.

Corpo di musica municipale, dalle ore 15 alle 16,30, in piazza Carlo Alberto.

ULTIME NOTIZIE

Continuano i severi commenti sulla Commissione d'inchiesta.

Varie.

Ci telegrafano da **Roma**, 7, ore 0,5:

Continuano i severi commenti sulla relazione della Commissione d'inchiesta sulla Magistratura. Si osserva tra le altre cose che, mentre i funzionari, che la Commissione giudica così fiscalmente, non hanno altro giudice naturale e legale che la Cassazione, la quale sola può esaminare la loro condotta, vennero invece sottoposti ad una Commissione straordinaria. Si domanda con quanta legalità ciò sia avvenuto. Ma soprattutto si constata che questa Commissione ha giudicato senza neppure sentire i giudicandi, passando quindi sopra ogni elemento di difesa o di spiegazione.

× L'on. Bovio ha declinato l'incarico di far parte della Commissione in risposta al discorso della Corona.

× La *Corrispondenza Verde* parla di scorsi gravissimi nelle alte sfere militari avvenuti per conseguenza dei recenti decreti ministeriali. Si prevede un vivissimo dibattito alla Camera.

Il processo contro il Credito Mobiliare.

Telegrafano da **Roma**, 6:

Gli azionisti genovesi del Credito Mobiliare rappresentati da Giuseppe Noble, a mezzo del notaio Argeno di Genova, si costituirono parte civile nel processo in corso d'istruzione contro il comm. Frascara e gli amministratori del Mobiliare.

Il giudice Da Feo istruì il processo e lo rimise oggi al procuratore del re barone Vico, che farà la requisitoria.

L'avv. Monti Guarnieri rappresenterà gli azionisti.

Il comm. Frascara fu nuovamente interrogato dal giudice istruttore.

Il monumento delle Cinque Giornate scoperto

Milano, 6 dicembre.

Stamane alle 11 fu provvisoriamente scoperto il monumento delle *Cinque Giornate* del testè defunto scultore Grandi. Dall'ora dello scoprimento alle 17, in cui venne nuovamente coperto, la folla non cessò un istante di affluire sul luogo ad ammirare il meraviglioso lavoro dell'illustre artista varesino.

Una descrizione del monumento è impossibile, giacchè non si tratta del monumento ad un uomo, ma di un'epopea scultoria.

L'obelisco si eleva per ben venti metri in un bronzo dalla tinta oscura e verdognola: esso poggia su una scalinata di marmo di Svezia, il quale riposa a sua volta su un piano inclinato di granito di Biella. È nell'assieme di una linea robusta e severa. Sull'obelisco sono scritti in caratteri d'oro, confondendosi quasi in un arabesco che ha dell'egizio, i nomi dei martiri delle Cinque Giornate.

Le figure sono cinque: la prima che si presenta è la Rivoluzione, o almeno una popolana dalle forme erculee, che stende le braccia con un'espressione di violenza sublime.

Essa ha la fronte fiaccata e nella poderosità con cui è modellata ricorda la statua greche. Più in là la Rivolta, aggruppata all'obelisco, percuote con un sasso una campana: anche questa è modellata meravigliosamente. Una terza donna piange le vittime ed ha un'espressione di dolore accasciante.

In un piano più elevato due figure si confondono: le forme dimostrano due fanciulle: una serra una bandiera, l'altra suona una tromba, e la loro positura è così audace, che basterebbero esse sole a dar gloria ad un artista.

Una bandiera pende dall'altra parte dal monumento ed un leone vi si accovaccia sopra con un'espressione direi quasi umana, tanto è evidente, di coraggio e di fierezza. Più sù, un'aquila posa sullo scudo di Milano, protendendo il collo e gli artigli, nell'atteggiamento che il capace angello ha allorchè difende i suoi figli.

Nel suo insieme il [illegible] è tale che impressiona vivamente anche i più profani d'arte. Gli artisti poi ne sono entusiasti, anche per le difficoltà grandi che l'artista ha dovuto superare.

Il malandrinaggio in Sardegna.

Telegrafano da **Cagliari**, 6:

La scorsa notte nel Comune di San Sperate venti uomini armati compirono una grassazione entrando a forza nella casa del pastore Luisu Salvatore, depredandolo di L. 250 e di altri oggetti.

Il fatto durò un'ora.

× Stamane a Sassari, nella campagna, si rinvenne sconosciuta una donna dicottenne nativa di Ittiri.

L'assassino supponesi sia un contrabbandiere d'anni 25, col quale fu vista ieri sera.

La principessa Matilde guarita.

Ladri in casa di Cornelius Hers.

Il tragico suicidio di un generale russo.

Da **Parigi** ci telegrafano il 7, ore 9:

La principessa Matilde, che nei passati giorni fu assai sofferente, è ora perfettamente ristabilita e da domani riprenderà i suoi ricevimenti nello splendido palazzo della via De Berry.

× La notte scorsa due giovanotti di buona famiglia, ma giuocatori arrabbiati, furono sorpresi mentre tentavano di svaligiare una casa della via Faisanderie appartenente a Cornelius Hers.

Questa casa sarà, con altri immobili di Parigi appartenenti a Cornelius Hers, quanto prima messa all'incanto.

× Un telegramma da Varsavia qui giunto ieri sera reca che il generale russo Orawski, governatore di Vilna, si è fatto saltare le cervella in uno scompartimento di prima classe mentre tornava da Pietroburgo. Si attribuisce il suicidio all'essere il generale caduto in disgrazia della Corte.

Un banchetto a Gandolfi a Parigi.

L'Agenzia Stefani ci telegrafa da **Parigi**, 7:

Iersera vi fu un banchetto al *Grand Hôtel*, offerto dalle colonie italiana ed ispano-americana a Gandolfi, presidente della Camera di commercio italiana. Si fecero parecchi brindisi all'unione della [illegible] latine e al ravvicinamento italo-[illegible].

L'arresto di Camillo Dreyfus.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 7:

In seguito all'esame dei libri della casa Allez, la polizia arrestò Camillo Dreyfus, direttore della *Nation*.

BORSA UFFICIALE.

7 dicembre.

Rendita corso medio d'ufficio **91 87 1/2.**

CAMBI	*a vista*	*a tre mesi*
Francia	— 2 1/2 105 90 — 107 — —	— — — —
Svizzera	— 106 77 1/2 106 87 1/2	— — — —
Londra	— 2 26 86 — 26 91 —	— — — —
Id. lungo	— — — — — — —	— — — —
Germania	— 3 — — breve 131 70 — 131 80	— — — —
	lungo — — — —	
Sconto alla Banca d'Italia	5 0/0.	
Sconto al Banco di Napoli	5 0/0.	

Cronaca della Borsa. — 7 dicembre. — Ieri sera nella nullità del mercato del Boulevard facile a dominarsi l'Italiano, come morso dalla tarantola, balzò a 88 05, 88 10 senza che nessuno potesse venir soddisfatti i numerosi ordini di acquisto al meglio giunti d'Italia, e ciò per mancanza di venditori.

Tutti questi ordini mandati da noi, mentre provano un insolito ottimismo, lasciano credere che si sconti l'impressione dell'esposizione finanziaria Sonnino, e naturalmente che la si supponga molto lieta. Noi, pur desiderandolo, osiamo dubitarne.

Qui, o per adeguamento di sconperto, o per ottimismo improvviso, [illegible] si fece fuoco e la Rendita oltrepassò le 92, mentre tutta la quota si alzava a voli inusati quanto poco efficaci per mancanza di affari.

Il cambio cede nuovamente di 107, scontandosene di pochi 5 centesimi.

Rendita per contanti 91 85, 91 95.

Rendita per fine 92 —. [illegible] 92 1/8, 92 07 1/2, 92 15.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	835	— — —	C. Cavour	565	— 560 —
Ferr. Med.	405	— — —	Cr. F. S. P.	502	50 — —
Torino	154	— 155 —	Sarde C.	290	— 285 —
Ind.	170	— — —	F. Is. 3 0/0	276	— 277 —
B. S.	56	— 57 —	F. S. 4 0/0	440	— — —
	59	—	F. S. Sarde	388	— — —
Cartiera It.	430	— 421 —			

Obbligazioni C. F. Banco Napoli 300.

Prezzi normali per contanti di ieri:

Hambro	100 —	Id. Ia. Elett. Creto	475 —
AZIONI		Id. Odle. Savigliano	285 —
Banca d'Italia	814 —	Id. Isol. S. Teodosio	20 —
Banca di Torino	150 —	Id. Cotoni. Novarese	— —
Banca Tiberina	6 —	Id. Cartiere Merid.	240 —
Banca di Vercelli	20 —	OBBLIGAZIONI	
Banco Sconto e Sete	58 —	Canali Cavour	504 —
Credito Mob. Ital.	— —	Consorzio d'irrigaz.	
Credito Industriale	172 —	dell'Agro Veron.	500 —
Credito Meridionale	10 —	Ferrovie Romane	284 —
Id. Credito Ligure	— —	Id. Meridionali	296 —
Comp. Fond. It. (Ed.)	— —	Id. Sarde (Serie A)	290 —
Ferrovie Meridion.	659 —	Id. Id. (Serie B)	292 —
Id. Strade Ferr. Sarde	294 —	Id. Id. (1879)	284 50
Id. It. Ferr. Sicule	575 —	Id. Vittorio Eman.	293 —
Ferr. Mantova-Modena	150 —	Id. Savona	297 —
Ferrovie Biella	450 —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	276 —
S. F. F. nerolo (1ª em.)	327 —	Id. Sec. Sardegna	305 —
Idem (2ª emissione)	300 —	Ferr. Canoe (2ª em.)	297 50
Soc. Torin. Tramvia		Strade ferr. Tirreno	420 —
Ferr. econ. (1ª em.)	307 —	Strade ferrate Sicilia	
Idem (2ª emiss.)	297 —	4 0/0 (non)	508 —
M. Lane Borgomanero	510 —	Società An. Tramvie	
Soc. Cartiera Ital.	415 —	Vercellesi 4 1/2	495 —
Soc. Italiana Gas	620 —	Risan. Napoli 5 0/0	— —
S. Cons. Gaz-Luce	156 —	Prestito prov. Aless.	415 —
S. Acqua pot. Tor.	860 —	Id. id. di Salerno	510 —
S. G. Imm. Agric.	90 —	Id. id. di Torino	510 —
Soc. Calci Canale	95 —	Prest. Roma 4 0/0 (oro)	— —
Soc. Cons. Serv. Impreso (Genova)	70 —	Provinc. Reggio C.	80 —
Soc. Lav. Pubblici	18 —	CARTELLE	
Id. Esport. Agric. Cirio Torino (Nuove)	60 —	Fondiarie S. Paolo 5	508 —
Id. Risan. e Costr.	250 —	Id. Banco Napoli 5	500 —
		Id. Banca d'It. 4	484 —
		Id. Id. Id. 4 1/2	460 —
		Id. It. C. F. 4 1/2	480 —

Borsa di Parigi *del 6 dicembre.*

	Apertura	*Chiusura*
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	— —
» » 3 0/0	102 50	102 52
» » 4 1/2 0/0	107 75	107 60
Rendita italiana 5 0/0	85 60	85 75
Cambio su Londra a vista	— —	25 [illegible]
Consolidati inglesi	— —	102 7/8
Obbligazioni Lombarde	— —	301 —
Canale di Suez	— —	— —
Turco nuovo	25 75	25 [illegible]
Banco di Parigi	— —	721 —
Tomnino	— —	540 —
Egiziano 6 0/0	— —	— —
Rendita ungher. 6 0/0	— —	101 1/2
Rendita spagnuola ester.	73 3/16	73 [illegible]
Banca Ottomana	— —	477 —
Argento fino	— —	387 50
Credito Fondiario	— —	922 50
Suez	— —	2090 —
Panama	— —	12 50
Lotti turchi	— —	126 —
Ferrovie Meridionali	— —	608 75
Rendita Russa nuova	— —	88 80
» Portoghese	— —	25 1/2
Banca di Francia	— —	— —
Cambio su Madrid	— —	11 05
Londra — Argento fino	— —	27 15/10

Vienna, 6		Cambio su Londra	124 65
Credito Austriaco	320 20	Lire italiane (carta)	48 50
Lombarde	100 12	Rend. Austr. arg.	100 —
B. Anglo-Austr.	178 90	Id. in carta	100 05
Austriache	339 97	Union Bank	341 75
B. Austro-Ung.	1047 —	Rend. Austr. n. oro	121 25
Napoleoni d'oro	9 92	Ungheresi	97 90
Argento	100 —	B. Paesi Austriaci	378 50
Cambio su Parigi	49 09		
Tendenza migliore.			

Berlino, 6		Cons. Pruss. 4 0/0	106 75
Mobiliare	208 75	» » 3 1/2 0/0	101 20
Austriache	— —	Prest. Or. Russo	95 90
Cambio su Londra	20 51	**Cambio su Italia**	75 80
Lombarde	14 60	Rublo	221 85
Rendita italiana	84 70	**Ferr. Meridionali**	122 40
Id. (fine mese)	81 60	» **Mediterranee**	93 40
Turco nuovo	25 70	Cambio su Parigi	81 20
Tendenza ferma.			

Londra, 6 (Chiusura).			
Consol. Ingl. ex	102 7/8	Egiziano 1885	103 5/8
Rendita italiana	89 3/16	Vienna fatti alla Banca	
Argento fino	28 1/8	d'Inghi. L. st.	09 0/0
Spagnuolo	73 1/8	Ritir. dalla Banca d'Inghilterra L. st.	— —
Turco nuovo	25 7/16		

Buenos-Ayres, 5 dicembre.

Oro. Pezzi 875 carta per 100 pezzi oro.

Rio Janeiro, 1° dicembre.

Cambio su Londra 11 3/8 d.

Saggio ufficiale del cambio.

(6 dicembre 1894).

Il cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato **per domani a L. 107 05**

Mercato dei cereali di Torino.

*(Listino ufficiale

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

RACHITISMO - SCROFOLA

e malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è il più completo ausiliare degli organismi indeboliti *Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.*

TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Un Laureando

provvisto nel insegnamento, darebbe ripetizioni ad alieri del Ginnasio, recandosi a domicilio. Scrivere: **A. R. 18, Haasenstein e Vogler**, TORINO.

I Negozianti che intendono con poco spesa far dono ai loro clienti d'un bellissimo Calendario illustrato artistico anche per signora, si rivolgano alla *Litografia BOSIO*, via Santa Teresa, n. 11, Torino. 4810

Mandolini, Chitarre, Corde armoniche. Grande fabbrica C. e V. *Cicalbo*, Catania (Sicilia). Esportazione Europa, America. Prezzi discretissimi. *Chiedere catalogo gratis.* In **Torino** campione assortibile presso *E. Keck e C.*, M^o Vitt^o, 20. 4540 N

Una maestra

prenderebbe in pensione ragazzi da 4 ai 10 anni. — Rivolgersi alla Scuola GAUTIER, via Mazzini, n. 19, piano 2°. 4511

Giovane con bella calligrafia disponendo qualche ora serale assumerebbe qualsiasi lavoro di scritturazione, corrispondenza o piccola contabilità sia commerciale che amministrativa, miti pretese. — Scrivere: *Alfa*, succursale N. 4, Torino. 4705

DA VENDERE
in circondario di Casale Monf.
VILLA E CASCINE:

Villa con fabbricato rustico e diciotto giornate di terreno di collina, coltivato a viti e grano;

Cascina di quaranta giornate a viti e grano;

Altra cascina di dieci giornate a viti e grano.

Terreni fertili, prezzo e convenienti. Comodità ferroviaria.

Scrivere al N. H. n 4701 T. Haasenstein e Vogler. TORINO. 4701

Distinta signora di bella presenza che può dare di sè le migliori informazioni, accetterebbe posto come dama di compagnia o per direzione di casa, presso persona sola, sia in Torino che fuori. Non si risponde alle lettere anonime. — Scrivere alla Casella B, Haasenstein e Vogler, TORINO. 4691

GOTTA E REUMATISMI
ELISIR INFALLIBILE
agli accessi mentali
L. 1 il flacone.
PILLOLE
per la cura radicale
L. 3 50 la scatola.
Farmacia Giordano, via Roma, 17, Torino. 4680

THE
della Casa MESSMER.
Via Cavour, n. 10. 3916

Bicicletta d'occasione pneumatiche e tubolari, antitalmi prezzi, vendo. Via Maria Vittoria, 27, dalle 11,30 alle 13,30. 4700

PRIVATIVA INDUSTRIALE

del 17 dicembre 1892 — LXV — 61, per: « *Perfectionnements aux machines à aiguiser des rasoirs, des ciseaux, des instruments de chirurgie et autres instruments à arêtes vives.* » *Se ne offre la* **vendita** e della **Cessione di Licenze d'esercizio** del proprietario sig. WORDEN Charles Antony, capitano a Omaha, Contea di Douglas, Nebraska, S. U. d'A.

Per trattative rivolgersi all'antico *Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica* Eugenio G. B. CASETTA, ingegnere, via Barbaroux, 2 — Piazza Castello — *Torino.* 4696 a

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima - Sedente in MILANO

Capitale lire **180 milioni** *intieramente versato*

ESERCIZIO 1894-95.

Prodotti approssimativi del Traffico

dal 21 al 30 novembre 1894.

(15ª decade).

	RETE PRINCIPALE (*)			RETE SECONDARIA		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Chilom. in esercizio	4358	4190	+ 168	1138	1019	+ 117
Media	4347	4190	+ 157	1007	984	+ 23
Viaggiatori	1,059,114 20	1,080,127 58	— 21,012 38	50,038 46	54,189 37	+ 4,149 09
Bagagli e Cani	55,074 65	56,099 16	— 1,024 28	1,870 38	1,279 65	+ 590 73
Merci a G. V. e P. V. acc.	810,500 98	803,162 71	+ 7,337 27	10,013 62	11,752 68	— 1,090 56
Merci a P. V.	1,812,165 07	1,806,825 47	+ 55,340 20	62,780 54	67,226 89	+ 5,553 65
TOTALE	3,066,854 25	3,035,214 91	+ 11,641 81	124,331 10	134,448 88	+ 9,872 22

PRODOTTI dal 1° luglio al 30 novembre 1894.

Viaggiatori	20,078,154 75	19,977,739 14	+ 699,451 61	974,209 82	1,146,505 87	—171,296 15
Bagagli e Cani	965,646 72	936,671 85	+ 28,707 05	20,677 49	29,996 87	— 9,319 88
Merci a G. V. e P. V. acc.	4,827,614 17	4,774,166 10	+ 149,281 84	175,782 03	199,302 09	— 23,520 47
Merci a P. V.	28,980,017 35	28,612,729 72	+ 317,009 28	920,919 05	920,980 27	+ 84,537 78
TOTALE	50,930,951 99	49,301,712 80	+ 1,221,341 52	2,093,587 88	2,294,152 20	—185,564 23

PRODOTTO per chilometro

Dalla decade	701 05	729 19	— 28 14	118 24	122 28	— 3 80
Massimo	11,021 12	11,793 19	— 144 07	1,938 79	2,930 81	— 892 11

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 50) comune colla linea Adriatica è calcolata per la sola metà. E 514 M

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI E ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; e realmente **assorbita** ed **assimilata** senza perturbazioni di sorta dall'apparato digerente.

Coll'uso dell'Emoglobina solubile si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde — Le clorosi anche di lunga data — Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine — In generale tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue.

Trovasi sotto forma di **Pillole — Liquida — e Vino di Peptone di carne all'Emoglobina** presso gli esclusivi fabbricatori

DESANTI e ZULIANI — Milano, via Durini, 24

e presso le primarie farmacie.

A RICHIESTA SI SPEDISCE GRATIS L'ISTRUZIONE PER L'USO.

4452 M

Da affittare al presente

Alloggio composto di 6 vani con cantina. — Al 1° aprile 1895 **Bottega** con appalco, via Santa Teresa, n. 19. — Rivolgersi dal portinaio della casa in qualsiasi ora del giorno, e dal sig. GALLOTTO, corso Vinzaglio, n. 7 dalle 12 alle 14. 3637

Da affittare al presente via Carlo Alberto, 35, appartamento signorile messo a nuovo, al 2° p^o^, di 12 membri. Alloggio al 3° p^o^ di 7 membri e due al 4° di 4 e 5 camere. C 4075

MEDAGLIA D'ORO
all'Esp^ne^ Internazionale
FRANCO-COLOMBIANA
a CHICAGO 1893
PEL CONGRESSO DELL'IGIENE.

Rifiutare qualunque altro rimedio che non sia compreso in graziosa scatola a forma di orologio da tasca al prezzo di L. 1,50. — **Domandarli in tutte le Farmacie del mondo** o con vaglia al deposito generale per l'Italia:

Paganini Villani e C.

Milano - Bari - Napoli - Palermo. 1367 R

Guadagno accessorio

da 5 a 6000 lire annue di stipendio effettivo possono guadagnare persone d'ogni condizione le quali vogliano occuparsi nelle ore di libertà. — Offerte a *M. Lindau e C.*, **Rotterdam**, Olanda. (Affrancazione estera). 4635 M

Campanelli elettrici, telefoni, ecc. Prezzi ridottissimi. — L. BOCCA, via Maria Vittoria, n. 20, Torino. 4450

ECCEZIONALE VENDITA
di qualche partita di
ASSAMI DA BLOCCO
I. SALVADORI e C.
Via Massena, n. 40 — **Torino.** 4024

Oro, Pietre preziose

Argenterie e Polizze Monte Pietà si comprano a prezzi eccezionali. — Via Finanze, n. 0, piano terreno, porta a sinistra, Torino. 4693

Vene varicose.

Completo assortimento di calze elastiche (di sempre fresca fabbricazione) in filo ed in seta della miglior fabbrica inglese. (Le modificazioni si fanno *gratis*). In otto giorni si fanno su misura. — Specialità in Cinti erniari. — Cinture ventriere e Sospensori. — Si spedisce *franco* l'istruzione ed i prezzi.

N.B. Le signore saranno servite da commessa molto pratica.

Sardi e Tirone, via Lagrange, 9, Torino. 4697

Pellicierie
Al massimo buon prezzo
PETRINI FRANCESCO
Via Porta Palatina, 17. Conservazione, modificazione, riparazioni. Confezione accurata. 4709

NOVITÀ

Specialità di A. MIGONE e C

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromo-litografico-profumato-divertente per portafogli.

È il più gentile e gradito **regalato** od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche più di anno nuovo e persistente profumo, decorosi più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. È il più completo trattato simbolico della vita Sportiva. Vo lo annuncia sulla copertina un'elegante composizione policroma rappresentante un'amazzone e un ciclista.

Un primo quadro intorno vi offre quattro diverse cacce, quella a **cavallo**, quella alle **volt**, quella a **lacci**, quella alla **pania**. — Un secondo quadro vi dà la pesca **coll'amo**, la pesca alle **reti**, il **nuoto** e il **pattinaggio**. — Un terzo quadro doppio degli altri accoglie le **corse al trotto**, le **regate** e il **velocipedismo**. — Il quarto quadro contiene l'**alpinismo**, la **ginnastica**, il **giuoco del pallone** e il **tiro al piccione**. — L'ultimo quadro rappresenta l'**aeronautica**, il **tiro a segno**, la **scherma** e la **colombofilia**. Finalmente nella parte ultima della copertina un elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 *la copia da A. MIGONE e C., Milano, e da tutti i* **Cartolai e Negozianti di Profumerie.** *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate cent.* 10 *in più.* 4460

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

LE PILLOLE RICOSTITUENTI

Ferro-Quassina Sacco

risvegliano l'**appetito**, le **funzioni digestive**, le **mestruazioni** combattono: le **febbri intermittenti** e l'**influenza**; sono utili: nell'**anemia** e nelle **convalescenze**.

Depositi in TORINO: farmacie *Giordano Testa, Schiapparelli*, ecc. C 4688

Si vendono da tutte le farmacie del Regno.

ELETTRICITÀ.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano costruisce delle macchine dinamo elettriche sistema Hillairet Huguet di qualunque potenza per illuminazione, trasporto di forza motrice a distanza, ed altre applicazioni. — Rivolgersi alla *Direzione* in Torino, via Venti Settembre, 40. C 273

Istituto Chirurgico Ortopedico Specialistico
del **Cav. P. G. ROTA**
già Medico di Battaglione
unico autorizzato per l'applicazione dei Cinti erniari.
Torino - P^a^ Carlo Felice, 7-8, e via Lagrange, 40-42
Piazza Lagrange, 2.

Fabbricazione di **cinti speciali** per contenere ogni sorta di tumori erniari. — Confezione di **cinture ipogastriche e renali**. — Enorme deposito di **calze elastiche** delle più accreditate fabbriche inglesi. — (Commissioni su misura). — **Sospensori, ortinali** portatili e da notte. — **Cuscini** per letto e viaggio in vari tessuti. — **Clisopompe, irrigatori, enteroclismi.** — Vero emporio di tutti gli articoli attinenti alla Chirurgia Ortopedia e Igiene. 72

HAIR'S RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (f. 1)
preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia
ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo: impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.

Toglie la forfora e tutte le impurità che possano essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei risultati di sua applicazione. - Bottiglia L. 3, più centesimi 60 se per posta - 2 bottiglie L. 11 franche di porto.

Diffidare delle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SORANO. (f. 2) Ridona alla barba ed ai mustacchi tranchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi - Costa L. 5, più cent. 60 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. (f. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli. - L. 4, più cent. 60 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista BRESCIA. Depositi — **Torino:** *E. Vergnano* profumiere, Piazza Carlo Felice; *D. Ribaldi*, Via Ospedale; e presso i Rivenditori di articoli di toeletta di tutte le città d'Italia.

3029 M

MALATTIE VENEREE 11

Dott. O. Del-Pero. Tutti i giorni dall'1 alle 3, via S. Quintino, 21.

Tosse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di gola
GUARIGIONE SICURA
Acqua Divina
Esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano
10 Anni di grande successo
Prezzo del flacone L. 1 50 - Franco nel Regno L. 2 50
Spedire vaglia alla **farmacia Bolla**, *via Broletto*, 12, **Milano.** 4504 M

A esattori, sindaci, tesorieri, amministratori pubblici, contribuenti deve interessare molto l'opera del già sottosegretario di Stato on. Frola: **I conflitti di cessione del denaro pubblico.** Essa tratta delle molte controversie che insorgono spesso tra privati da una parte ed esattori e tesorieri dall'altra, tra questi ed i Comuni o tra gli uni o gli altri con lo Stato, Provincie ed Amministrazioni pubbliche riguardo all'esazione ed al maneggio del denaro pubblico. Tutte le controversie sono risolte sempre con un fine studio del diritto costituito, ed un ampio esame della più recente giurisprudenza per modo che *gli interessati possono essere certi di avere in quest'opera una guida sicura.* Essa tiene conto delle recenti leggi: comunale e provinciale, sul Consiglio di Stato, sulla giustizia amministrativa, ed è arricchita da un diffuso indice analitico. — È pubblicata dagli editori L. Roux e C., (Torino-Roma), e costa solo L. 7.

Stabilimento a vapore fondato nel 1854

ULRICH DOMENICO

PREMIATO ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Brevettato dalla Casa di S. M. il Re d'Italia.

Estratti per liquori - Essenze - Droghe - Prodotti enologici

ERBORISTERIA GENERALE

Unico commercio d'esportazione premiato con med. d'oro dal Min. d'Agr., Ind. e Comm.

SPECIALITA' DELLA CASA

Polvere aromatica ed Estratto liquido per confezionare il suo Vermouth di Torino.

ELEXIR FERNET-ULRICH

conosciutissimo ed apprezzatissimo sotto la denominazione di **Elexir del Prete.**

(RIFIUTARE LE IMITAZIONI).

Aceto etereo aromatico detto Europeo per toeletta.

TORINO — Via San Secondo, 7, e Gazometro, 8 — TORINO. 4491

Prima Fabbrica Nazionale
DI
ARGENTERIA DA TAVOLA
F.LLI BROGGI
TORINO
Portici Piazza Castello, n. 19

Stabilimento, via Giuseppe Broggi, *Milano*

Fornitori della **R. Casa**, della **R. Marina**, delle **Società Italiane** di **Navigazione** e dei **principali Alberghi** ed **Istituti.**

PER ALBERGHI PREZZI SPECIALI

Specialità della Casa: *POSATERIA ARGENTATA BROGGI*
sopra metallo bianco, garantita per 15 anni.
Grande fabbricazione di POSATERIE e SERVIZI DA TAVOLA in ARGENTO VERO.
Servizi per caffè in alpacca — Riargentatura, doratura.
OGGETTI PER REGALI. 4693

RATAFIÀ D'ANDORNO di LUIGI CERIA
Deposito gen. via S. Tommaso, 15 - Torino

Raccomandasi questo prodigioso liquore composto col sugo di ciliegie selvatiche raccolte sui deliziosi e salubrissimi colli d'Andorno-Biellese. - Questo secolare e genuino prodotto, perfezionato colle più esigenti migliorie moderne, è riconosciuto il più igienico per le sue virtù balsamiche e sostanziose, nulla ha di comune con ogni altro liquore i quali non sono che semplici preparati a base d'alcool ed acqua. Per meglio assicurarne la qualità d'origine, la Casa non eseguisce che spedizioni in cassette di bottiglie grandi e piccole. — Le ordinazioni hanno corso a pronta cassa o verso assegno. 4688

NB. Per norma degli interessati la Casa **Luigi Ceria** non accetta nè risponde alle domande di rappresentanza.

SOCIETÀ PRODOTTI ALIMENTARI

(TORINO) Via Garibaldi, ang. via Venti Settembre (TORINO)

La suddetta Società porta a conoscenza della sua clientela che volendo sopprimere la vendita degli articoli concernenti la Drogheria, Profumeria, Conserve alimentari e diversi altri farà

a partire da sabato 1° dicembre e giorni seguenti

UN RIBASSO CONSIDEREVOLE

sopra i suddetti generi.

I clienti della Società troveranno, come per il passato, nei bei Magazzini di via Garibaldi, angolo via Venti Settembre, un **scelto assortimento di pasticceria, confetteria cioccolatteria, articoli per regali, commestibili, formaggi**, ecc., di cui le qualità sono già molto apprezzate dai nostri clienti 4504

Guarigione delle malattie dello stomaco

(Digestioni difficili, mancanza d'appetito, crampi, ecc.)

COLL'USO DELL'**EUPEPTICO BARINETTI**

Premiato in Italia ed all'estero con Diplomi d'onore

Esposizione di Chicago 1893 — Massima onorificenza

Milano, li 21 febbraio 1892.

Domenico Barinetti ha preparato un Liquore da lui chiamato **Eupeptico,** *che venne dalla scrivente sperimentato sopra alcuni pazienti affetti da atonia gastrica. Non solo si fu costante tolleranza dello stomaco per un tal preparato, ma si ebbero i vantaggi più pronti e palesi. Corretta l'anoressia, facilitata la digestione, migliorata la nutrizione, le malate non finirono dal decantare il prodigioso effetto del liquore. Per il che non solo è ben meritato il nome di* **Eupeptico** *al liquore Barinetti, ma lo si deve considerare anche un vero ricostituente.*

Prof. **EDOARDO PORRO**
Direttore della R. Scuola d'Ostetricia - Senatore del Regno.

Torino, 30 maggio 1893.

*Dichiaro io sottoscritto in omaggio alla verità, che avendo sperimentato l'***Eupeptico Barinetti** *di Milano, ebbi campo di riconoscere nel medesimo la virtù di un potente ausiliario della digestione, doppiamente efficace perchè ben tollerato dallo stomaco e di gusto gradevolissimo al palato. In fede:*

Dott. LAMPUGNANI
Prof. alla R. Università di Torino.

Numerosi altri certificati delle notabilità mediche del Regno

Si vende in **Milano: Laboratorio D. Barinetti e C^ia^, A. Manzoni e C.** (*Milano e Roma*) e **Carlo Erba.** — In **Torino:** farmacie **Turisco, Torta, Prato, Carlo Manfredi, Gandolfi, Ottino e C., Borelli, Pavesio e C.,** ecc. (*grossisti*). — *Per l'ingrosso:* **G. B. Schiapparelli e Figli.** — In **Asti:** farmacia **Giuseppe Filippo Bianchi,** e primarie farmacie del Regno. 980 M

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.